

ÈKPHRASIS

Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Descriptions in the space of representation

46° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2025
46th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2025

a cura di
edited by

Laura Carlevaris, Daniele Calisi, Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini,
Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese,
Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Jessica Romor, Marta
Salvatore, Giovanna Spadafora, Graziano Mario Valenti

La Collana accoglie i volumi degli atti dei convegni annuali della Società Scientifica UID - Unione Italiana per il Disegno e gli esiti di incontri, ricerche e simposi di carattere internazionale organizzati nell'ambito delle attività promosse o patrocinate dalla UID. I temi riguardano il Settore Scientifico Disciplinare CEAR- I/O/A Disegno con ambiti di ricerca anche interdisciplinari. I volumi degli atti sono redatti a valle di una call aperta a tutti e con un forte taglio internazionale.

I testi sono in italiano o nella lingua madre dell'autore (francese, inglese, portoghese, spagnolo, tedesco) con traduzione integrale in lingua inglese. Il Comitato Scientifico internazionale comprende i membri del Comitato Tecnico Scientifico della UID e numerosi altri docenti stranieri esperti nel campo della rappresentazione.

I volumi della collana possono essere pubblicati in edizione commerciale o in open access e tutti i contributi degli autori sono sottoposti a double blind peer review secondo i criteri di valutazione scientifica attualmente normati.

The Series contains the proceedings volumes of the annual conferences of the UID Scientific Society - Unione Italiana per il Disegno and the results of international meetings, researches and symposia organized as part of the activities promoted or sponsored by the UID. The themes concern the Scientific Disciplinary Sector CEAR- I/O/A Disegno including also interdisciplinary research fields. The volumes of the proceedings are drawn up following an open call and with a strong international focus. The texts are in Italian or in the author's mother tongue (English, French, German, Portuguese, Spanish) with full translation into English. The International Scientific Committee includes the members of the Scientific Technical Committee of the UID and numerous other foreign teachers who are experts in the field of graphic representation.

The volumes of the series can be published both in print and in open access and all the contributions of the authors are evaluated by a double-blind peer review according to the current scientific evaluation criteria

Comitato Scientifico / Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università degli Studi di Pisa*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Stefano Brusaporci *Università degli Studi dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università Telematica San Raffaele Roma*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Luav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Laura Farroni *Università degli Studi Roma Tre*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Vincenza Garofalo *Università degli Studi di Palermo*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Valeria Menchetelli *Università degli Studi di Perugia*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara*
Sandro Parrinello *Università degli Studi di Firenze*
Cettina Santagati *Università degli Studi di Catania*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Componenti di strutture straniere / Foreign institution components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad Politécnica de Madrid*
Matthew Butcher *University College London*
João Cabeleira *Universidade do Minho*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Pedro António Janeiro *Universidade de Lisboa*
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Jörg Schröder *Leibniz Universität Hannover*
Jousé Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

Progetto grafico di / Graphic design by Enrico Cicalò, Paola Venera Raffa

FrancoAngeli

OPEN ACCESS

Il presente volume è pubblicato in open access, ossia il file dell'intero lavoro è liberamente scaricabile dalla piattaforma FrancoAngeli Open Access (<http://bit.ly/francoangeli-oa>). FrancoAngeli Open Access è la piattaforma per pubblicare articoli e monografie, rispettando gli standard etici e qualitativi e la messa a disposizione dei contenuti ad accesso aperto. Oltre a garantire il deposito nei maggiori archivi e repository internazionali OA, la sua integrazione con tutto il ricco catalogo di riviste e collane FrancoAngeli ne massimizza la visibilità e favorisce la facilità di ricerca per l'utente e la possibilità di impatto per l'autore.

Per saperne di più:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

This volume is published in open access, i.e. the entire work file can be freely downloaded from the FrancoAngeli Open Access platform (<http://bit.ly/francoangeli-oa>).

FrancoAngeli Open Access is the platform for publishing articles and monographs, respecting ethical and qualitative standards and the provision of open access content. In addition to guarantee its storage in the major international OA archives and repositories and its integration with the entire catalog of F.A. magazines and series maximizes its visibility and promotes accessibility of search for the user and the possibility of impact for the author.

Further information:

http://www.francoangeli.it/come_pubblicare/pubblicare_19.asp

I lettori che desiderano informarsi sui libri e le riviste da noi pubblicati possono consultare il nostro sito Internet: www.francoangeli.it e iscriversi nella home page al servizio "Informatemi" per ricevere via e-mail le segnalazioni delle novità.

Readers wishing to find out about the books and magazines we publish can consult our website: www.francoangeli.it and register on the home page to the "Newsletter" service to receive news via e-mail.

ÈKPHRASIS

Descrizioni nello spazio della rappresentazione Descriptions in the space of representation

46° CONVEGNO INTERNAZIONALE
DEI DOCENTI DELLE DISCIPLINE DELLA RAPPRESENTAZIONE
CONGRESSO DELLA UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
ATTI 2025

46th INTERNATIONAL CONFERENCE
OF REPRESENTATION DISCIPLINES TEACHERS
CONGRESS OF UNIONE ITALIANA PER IL DISEGNO
PROCEEDINGS 2025

Roma | 11 - 12 - 13 settembre 2025
Rome | September 11th - 12th - 13th 2025

a cura di / edited by

Laura Carlevaris, Daniele Calisi, Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Jessica Romor, Marta Salvatore, Giovanna Spadafora, Graziano Mario Valenti

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE ATTI DEL CONVEGNO ORGANIZATION AND MANAGEMENT OF CONFERENCE PROCEEDINGS

Atti - Coordinamento editoriale / Conference Proceedings - Editorial Coordination

Editor-in-Chief
Daniele Calisi, Laura Carlevaris

Editor di Sezione / Section Editor
Leonardo Baglioni, Carlo Bianchini, Marco Canciani, Maria Grazia Cianci, Laura Farroni, Carlo Inglese, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Marta Salvatore, Giovanna Spadafora

Piattaforma Open Journal System /
Open Journal System platform
Domenico Paglia, Graziano Mario Valenti
(architettura e amministrazione)
Daniele Calisi, Laura Carlevaris
(Journal Manager)
Jessica Romor
(email Manager)

Atti - Comitato editoriale / Conference Proceedings - Editorial Committee

Leonardo Baglioni, Roberto Barni, Carlo Bianchini, Stefano Botta, Annalisa Brancasi, Adriana Caldarone, Daniele Calisi, Michele Calvano, Flavia Camagni, Marco Canciani, Laura Carlevaris, Marco Carpiceci, Andrea Casale, Vittoria Castiglione, Stefano Chiarenza, Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Cianci, Sara Colaceci, Fabio Colonnese, Barbara De Nitto, Alekos Diacodimitri, Tommaso Empler, Laura Farroni, Marco Fasolo, Mara Gallo, Gabriele Giuliani, Marika Griffo, Carlo Inglese, Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Fabio Lanfranchi, Matteo Flavio Mancini, Alessandra Meschini, Leonardo Paris, Giulia Pettoello, Francesca Porfiri, Fabio Quici, Jessica Romor, Maria Laura Rossi, Michele Russo, Marta Salvatore, Michela Schiaroli, Antonio Schiavo, Luca J. Senatore, Giovanna Spadafora, Giorgio Tabelli, Noemi Tomasella, Elisabetta Tortora, Graziano Mario Valenti



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA



Roma Tre



**Università
San Raffaele
Roma**

46° Convegno Internazionale
dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione
Congresso della Unione Italiana per il Disegno

46th International Conference
of Representation Disciplines Teachers
Congress of Unione Italiana per il Disegno

Comitato Scientifico /

Scientific Committee

Marcello Balzani *Università degli Studi di Ferrara*
Marco Giorgio Bevilacqua *Università degli Studi di Pisa*
Carlo Bianchini *Sapienza Università di Roma*
Stefano Brusaporci *Università degli Studi dell'Aquila*
Stefano Chiarenza *Università Telematica San Raffaele Roma*
Emanuela Chiavoni *Sapienza Università di Roma*
Massimiliano Ciammaichella *Università Iuav di Venezia*
Enrico Cicalò *Università degli Studi di Sassari*
Luigi Cocchiarella *Politecnico di Milano*
Mario Docci *Sapienza Università di Roma*
Laura Farroni *Università degli Studi Roma Tre*
Francesca Fatta *Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria*
Vincenza Garofalo *Università degli Studi di Palermo*
Andrea Giordano *Università degli Studi di Padova*
Alessandro Luigini *Libera Università di Bolzano*
Valeria Menchetelli *Università degli Studi di Perugia*
Anna Osello *Politecnico di Torino*
Caterina Palestini *Università degli Studi "G. d'Annunzio" Chieti-Pescara*
Sandro Parrinello *Università degli Studi di Firenze*
Cettina Santagati *Università degli Studi di Catania*
Graziano Mario Valenti *Sapienza Università di Roma*
Ornella Zerlenga *Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"*

Coordinamento Scientifico / Scientific Coordination

Carlo Bianchini, Marco Canciani, Stefano Chiarenza,
Emanuela Chiavoni, Maria Grazia Ciani, Laura Farroni,
Elena Ippoliti, Alfonso Ippolito, Graziano Mario Valenti

Identità visiva e sito web / Visual identity and website

Flavia Camagni, Andrea Casale, Sara Colaceci, Matteo
Flavio Mancini

Eventi e Mostre / Events and Exhibitions

URBAN DRAWING alla Sapienza

Rappresentazioni effimere nel viale centrale pedonale
della Città Universitaria

URBAN DRAWING at Sapienza
Ephemeral Representations on the Central Pedestrian
Avenue of the University Campus
Sapienza Università di Roma | Viale centrale pedonale |
Piazzale Aldo Moro, 5 | 8 settembre 2025, h. 9:00

Coordinatore / Coordinator: Emanuela Chiavoni
Curatori scientifici / Scientific editors: Francesca Porfiri,
Alekos Diacodimitri, Federico Rebecchini, María Belén
Trivi, Agostina Maria Giusto, Elena De Santis

Roma Disegnata. I tempi e le forme

Drawn Rome. Time and Form
Sapienza Università di Roma | Rettorato, Aula Magna |
Piazzale Aldo Moro, 5 | 11-13 settembre 2025

Curatori scientifici / Scientific editors: Adriana Caldarone,
Michele Calvano, Flavia Camagni, Marika Griffo, Francesca
Porfiri, Maria Laura Rossi

Segni di conoscenza. Il Disegno tra didattica e ricerca nel Dipartimento di Architettura di Roma Tre

Signs of Knowledge. Drawing between Teaching and
Research in the Department of Architecture at Roma Tre
Università degli Studi Roma Tre | Dipartimento di
Architettura, aula Magni, aula Sabbatini | Largo Giovanni
Battista Marzi, 10, Roma | 12 settembre 2025

Coordinatore / Coordinator: Maria Grazia Ciani
Curatori scientifici / Scientific editors: Sara Colaceci e
Matteo Flavio Mancini con Stefano Botta, Barbara De
Nitto, Mara Gallo, Filippo Morera, Michela Schiaroli,
Giorgio Tabelli, Giulia Tare, Elisabetta Tortora

Comitato strutture straniere /

Foreign institutions components

Marta Alonso *Universidad de Valladolid*
Atxu Amann y Alcocer *Universidad Politécnica de Madrid*
Matthew Butcher *University College London*
João Cabelreira *Universidade do Minho*
Eduardo Carazo *Universidad de Valladolid*
Alexandra Castro *Universidade do Porto*
Pilar Chías *Universidad de Alcalá*
Angela Garcia Codoner *Universidad Politécnica de Valencia*
Noelia Galván Desvaux *Universidad de Valladolid*
Juan Francisco García Nofuentes *Universidad de Granada*
Pedro António Janeiro *Universidade de Lisboa*
Roser Martínez-Ramos e Iruela *Universidad de Granada*
Carlos Montes Serrano *Universidad de Valladolid*
Gabriele Pierluisi *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
José Antonio Franco Taboada *Universidade da Coruña*
Annalisa Viati Navone *Ecole nationale supérieure d'architecture de Versailles*
Kim Williams *Emeritus Founding Editor Nexus Network Journal*

Revisori / Peer Reviewers

Fabrizio Agnello
Giuseppe Amoroso
Sara Antinozzi
Giuseppe Antuono
Adriana Arena
Pasquale Argenziano
Barbara Aterini
Martina Attenni
Alessandra Avella
Vincenzo Bagnolo
Marcello Balzani
Fabrizio Banfi
Laura Baratin
Salvatore Barba
Piero Barlozzini
Cristiana Bartolomei
Alessandro Basso
Carlo Battini
Silvia Bertacchi
Stefano Bertocci
Marco Giorgio Bevilacqua
Carlo Biagini
Fabio Bianconi
Matteo Bigongiari
Fernando Birello de Lima
Enrica Bistagnino
Cecilia Bolognesi
Alessio Bortot
Stefano Brusaporci
Giovanni Caffio
Marianna Calia
Carlos Campos
Cristina Cándito
Mirko Cannella
Mara Capone
Alessio Cardaci
Camilla Casonato
Valentina Castagnolo
Valeria Cera
Stefano Chiarenza
Pilar Chías Navarro
Massimiliano Ciammaichella
Enrico Cicalò
Alessandra Cirafigli
Vincenzo Cirillo
Paolo Cini
Luigi Cocchiarella
Sara Colaceci
Daniele Colistra
Francesca Condorelli
Luigi Corniello
Giuseppe D'Acunto
Pia Davico
Emilio Delgado Martos
Matteo Del Giudice
Massimo De Paoli
Francesco Di Paola
Edoardo Dotto
Eleonora Dottorini
Francesca Fatta
Carla Ferreyra
Marco Filippucci
Fausta Fiorillo
Wilson Florio
Giuseppe Fortunato
Riccardo Foschi
Isabella Friso
Francesca Galasso
Vincenza Garofalo
Alessia Garozzo
Giorgio Garzino
Fabrizio Gay
Andrea Giordano
Elisabetta Caterina
Giovannini
Maria Pompeiana Iarossi

I testi e le relative traduzioni oltre che tutte le immagini pubblicate sono stati forniti da singoli/le autrici e autori per la pubblicazione con copyright, responsabilità scientifica e verso terzi. La revisione e redazione è dei curatori del volume.

The texts as well as all published images have been provided by the authors for publication with copyright and scientific responsibility towards third parties. The revision and editing is by the editors.

Con il patrocinio di /
With the patronage of



ISGG
International Society for Geometry and Graphics

Manuela Incerti
Sereno Marco
Innocenti
Laura Inzerillo
Emanuela Lanzara
Giulia Lazzaretto
Gaia Leandri
Massimo Leserri
Gabriella Liva
Alessandro Luigini
Francesco Maggio
Francesco Maglioccola
Federica Maietti
Pamela Maiezza
Rosario Marrocco
Giovanna Massari
Valeria Menchetelli
Sonia Mercurio
Alessandro Merlo
Barbara Messina
Davide Mezzino
Cosimo Monteleone
Álvaro Moral
Sara Morena
Daniela Oreni
Anna Osello
Luiza Paes de Barros
Camara de Lucia
Beltramini
Alessandra Pagliano
Caterina Palestini
Rosaria Parente
Maria Ines Pascariello
Martino Pavignano
Assunta Pelliccio
Francesca Picchio
Andrea Pirinu
Nicola Pisacane
Manuela Piscitelli
Ramona Quattrini
Veronica Riavis
Luca Rossato
Daniele Rossi
Gabriele Rossi
Michela Rossi
Giulio Lucio Sergio
Sacco
Anna Sanseverino
Cettina Santagati
Nicolò Sardo
Francesca Savini
Michela Scaglione
Marcello Scalzo
Alessandro Scandiffo
Alberto Sdegno
Roberta Spallone
Gabriele Stancato
Ana Tagliari
Veronica Tronconi
Rita Valenti
Michele Valentino
Starlight Vattano
Chiara Vernizzi
Marco Vitali
Mariapaola Vozzola

*Si ringraziano la Magnifica Rettrice di Sapienza Università di Roma, prof.ssa Antonella Polimeni, e il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi Roma Tre, prof. Massimiliano Fiorucci, per il fattivo contributo alla realizzazione del convegno.
We thank the Magnifica Rettrice of Sapienza Università di Roma, prof.ssa Antonella Polimeni, and the Magnifico Rettore of Università degli Studi Roma Tre, prof. Massimiliano Fiorucci, for their active contribution to the realization of the congress.*

Ibn e-book Open Access: 9788835182412

Copyright © 2025 by FrancoAngeli s.r.l., Milano, Italy.

Publicato con licenza Creative Commons
Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale
(CC-BY-NC-ND 4.0).

Sono riservati i diritti per Text and Data Mining (TDM), AI training e tutte le tecnologie simili.

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore.

L'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/deed.it>

13

Ornella Zerlenga

Presentazione | Presentation

17

Graziano Mario Valenti, Maria Grazia Cianci, Elena Ippoliti, Laura Farroni

Èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione

Èkphrasis. Descriptions in the Space of Representation

MEMORIE DEL PASSATO

MEMORIES OF THE PAST

25

Fabrizio Agnello, Mirco Cannella

Vecchie e nuove èkphrasis: il soffitto a muqarnas della Cappella Palatina di Palermo

Old and New Èkphrasis: the Muqarnas Ceiling of the Palatine Chapel in Palermo

45

Nada Mokhtar Ahmed, Alfonso Ippolito, Sonia Giovannazzi

Role of 3D Models' Representation to Understand, Communicate and Valorise Italian Eclecticism in Egypt

55

Alessio Altadonna, Adriana Arena, Luciano Giannone

Dall'archivio al modello: il progetto non realizzato di Luigi Borzi per la cortina del porto di Messina (1918)

From the Archive to the Model: Luigi Borzi's Unrealized Messina Harbor Curtain Building Design (1918)

79

Giuseppe Antuono, Maria Ines Pascariello, Saverio D'Auria, Pierpaolo D'Agostino

Modelli grafici per rivelare le architetture celate. Il Complesso di Santa Maria del Rifugio a Napoli

Graphic Models to Reveal Hidden Architectures. The Santa Maria del Rifugio Complex in Naples

103

Marinella Arena, Daniele Colistra, Domenico Mediat, Sonia Mercurio

Rotte bizantine fra rilievo e valorizzazione

Byzantine Routes between Survey and Enhancement

127

Martina Attenni, Marika Griffò

L'èkphrasis biblica. Il Tabernacolo di Mosè e Giuseppe Boschi

The Biblical Èkphrasis. The Tabernacle of Moses and Giuseppe Boschi

147

Fabrizio Avella, Fabrizio Lanza, Davide Gianluca Abbate

Le Diverse et Artificiose Machine di Agostino Ramelli. Metodi e codici di rappresentazione

Le Diverse et Artificiose Machine by Agostino Ramelli. Representation Methods and Codes

171

Leonardo Baglioni

Perugino architetto dell'immagine: un'indagine tra disegno, spazio ed èkphrasis

Perugino Architect of the Image: an Investigation between Drawing, Space and Èkphrasis

187

M. Lucia Balboa Dominguez, Raquel Alvarez Arce, Marta Alonso Rodriguez

Deconstruyendo la maqueta. Generatriz geométrica en Taller de Arquitectura

Deconstructing the Model. Geometric Generator in Taller de Arquitectura

207

Marcello Balzani, Fabiana Raco, Guido Galvani, Gabriele Giau, Dario Rizzi,

Francesco Viroli

Form through Time. Reconfiguration for the Musealisation of the Artefacts of the Wooden Villanovan Throne, Moroni Tomb, Verucchio Archaeological Museum in Rimini

217

Piero Barlozzini, Fabio Lanfranchi

Tomaso Buzzi alla Scarzuola: analisi di alcuni disegni inediti

Tomaso Buzzi at la Scarzuola: an Analysis of Some Unpublished Drawings

241

Raffaele Berardino, Antonio Bixio

Il revisionismo borghese nelle case per gli statali di inizio Novecento a Potenza

Bourgeois Revisionism in State-owned Housing in Potenza at the Beginning of the 20th Century

261

Rachele A. Bernardello, Paolo Borin, Andrea Giordano

Duplicato virtuale immersivo. Rilievo e strategie per gli ambienti del Vittoriale degli Italiani

Immersive Digital Twin. Strategies for the Survey for Some Rooms for the Vittoriale degli Italiani

277

Alessio Bortot, Giulia Piccinin

Il Santuario mariano di Monte Grisa a Trieste tra geometria e spiritualità

The Marian Sanctuary of Monte Grisa in Trieste between Geometry and Spirituality

301

Annalisa Brancasi

Il Ninfeo di Villa Giulia tra parola e immagine: dalla lettera dell'Ammannati alla restituzione digitale

The Ninfeo of Villa Giulia between Word and Image: from Ammannati's Letter to Digital Restitution

321

Sara Brescia, Massimo Leserri, Caterina Montanaro, Gabriele Rossi, Johan Sebastian

Wilches Rivera

Le colonne nelle architetture in miniature degli altari barocchi salentini tra il '500 e il '700

The Columns in the Miniature Architectures of Baroque Altars in Salento between 16th and 18th Centuries

349

Antonio Calandriello, Gabriele Casarano

L'architettura dell'inganno: studio prospettico e modellazione digitale della Cappella del Doge di Genova

The Architecture of Deception: Perspective Study and Digital Modelling of the Cappella del Doge in Genoa

369

Massimiliano Campi, Valeria Cera, Marika Falcone

Processi di conoscenza e valorizzazione per il patrimonio identitario dell'architettura rurale isolana

Processes of Knowledge and Valorization for the Identity Heritage of the Island's Rural Architecture

389

Marco Canciani, Stefania Bentivoglio, Mara Gallo, Alessandro D'Accolti

Èkphrasis digitale attraverso modelli virtuali dello spazio urbano tangibile e intangibile

Digital Èkphrasis through Virtual Models of the Tangible and Intangible Urban Space

409

Marco Canciani, Maria Del Pilar Pastor Altaba

Un atlante per l'artigianato, le manifestazioni artistiche, i siti archeologici del passato di El Salvador

An Atlas for Craftsmanship, Artistic Manifestations, and Archaeological Sites of the Past in El Salvador

429

Cristina Cándido

Occhio e favella. Modi e strumenti del disegno per la conoscenza

Eye and Speech. Ways and Tools of Drawing for Knowledge

449

Matilde Caravello

L'Anfiteatro di Boboli: concezione e trasformazioni di uno spazio monumentale

The Boboli Amphitheatre: Conception and Transformations of a Monumental Space

465

Alessio Cardaci, Dario Gallina, Monica Resmini, Monica Frigeni, Roberta Frigeni, Pietro Azzola

Studi e rilievi sulla Porta di San Lorenzo delle mura veneziane di Bergamo
Studies and 3D Surveys on the Porta di San Lorenzo of Bergamo Venetian Walls

489

Gerardo Maria Cennamo

Memorie in narrazione attraverso il disegno di paesaggi celati e la ri-scoperta di patrimoni minori: il caso della via Francigena in Campania
Narrative Memories through the Drawing of Hidden Landscapes and the Rediscovery of Minor Heritage: the Case of the Via Francigena in Campania

513

Santi Centineo

Il racconto è di scena. Un ricordo di Mauro Pagano
The Tale on Stage. A Memory of Mauro Pagano

537

Stefano Chiarenza

La luce come materia e linguaggio. La fotografia di László Moholy-Nagy tra sperimentazione e percezione
Light as Matter and Language: László Moholy-Nagy's Photography between Experimentation and Perception

557

Pilar Chías, Lia M. Papa, Tomás Abad, Lucas Fernández-Trapa

Parques y jardines de los Borbones entre España e Italia: la Granja de San Ildefonso y la Reggia di Portici
Bourbon Parks and Gardens in Spain and Italy: La Granja de San Ildefonso and the Reggia di Portici

577

Luca Chiavacci, Gianlorenzo Dellabartola, Alberto Pettineo

Scan-to-BIM per l'analisi del patrimonio architettonico-paesaggistico dell'isola di Santo Spirito a Venezia
Scan-to-BIM for Architectural and Landscape Heritage Analysis of Venice's Santo Spirito Island

601

Emanuela Chiavoni, Elena De Santis, Francesca Porfiri, María Belén Trivi

Rovine industriali e paesaggio urbano: letture grafiche della Fornace Mariani
Industrial Ruins and the Urban Landscape: Graphic Readings of the Mariani Furnace

625

Federico Cioli, Maria Chiara Forfori

Il Teatro della Pergola: la rappresentazione interattiva nella valorizzazione del patrimonio culturale
The Teatro della Pergola: Interactive Representation in the Enhancement of Cultural Heritage

649

Anna Ciprian

La narrativa possibile di Lauretta Vinciarelli
The Possible Narrative of Lauretta Vinciarelli

665

Vincenzo Cirillo, Rosina Iaderosa, Veronica Tronconi, Carlo Di Rienzo

Santa Maria della Vita a Napoli. L'èkphrasis per la ricostruzione digitale dell'ambiente liturgico 'scomparso'
Santa Maria della Vita in Naples. The Èkphrasis for the Digital Reconstruction of the 'Disappeared' Liturgical Environment

689

Luigi Corniello

La descrizione dello spazio privato. La Quinta de Amizade e la Quinta da Ribafria in Portogallo
The Description of Private Space. Quinta de Amizade and Quinta da Ribafria in Portugal

713

Stefano Costantini

Analisi metrologica per la rilettura di edifici storici: lo studio di Casa Romei a Ferrara
Metrological Analysis for Reinterpreting Historic Buildings: the Study of Casa Romei in Ferrara

733

Anastasia Cottini, Giovanni Pancani

Schedatura e analisi del Patrimonio Edilizio Rurale: il caso del Comune di Poppi
Documentation and Analysis of Rural Architectural Heritage: the Case Study of the Municipality of Poppi

757

Giuseppe D'Acurto, Antonio Calandriello, Gabriele Casarano, Luca Catana

Navigare nella Storia: tecnologie immersive per la valorizzazione delle Ville Venete lungo il fiume Brenta
Sailing through History: Enhancing the Venetian Villas along the Brenta River through Immersive Technologies

773

Salvatore Damiano

Vico Magistretti e l'architettura vernacolare: Casa Arosio a Pantelleria
Vico Magistretti and Vernacular Architecture: Arosio House in Pantelleria

793

Pia Davico

Come rappresentare graficamente l'anima dei luoghi e del costruito?
How to Graphically Represent the Soul of Places and Buildings?

817

Silvia De Matteis

Use of Parametric Tools in the 3D Reconstruction of the Cloister of the Church of San Filippo Neri in Turin

827

Massimo De Paoli, Luca Ercolin

La ridefinizione tipologica ottocentesca dell'Ospedale Maggiore in Brescia
The 19th Century Typological Redefinition of the Ospedale Maggiore in Brescia

851

Anna Dell'Amico, Justyna Borucka

From Narrative to Digital Model Two-Level Representation in Heritage Reconstruction: Mariacka Street, Gdańsk Poland

863

Salvatore Di Pace

(Ri)costruire l'architettura dipinta. I paesaggi perduti del precisionismo americano
(Re)constructing Painted Architecture. The Lost Landscapes of American Precisionism

883

Francesco Di Paola, Calogero Vinci

'Patrimonio ipogeo' e cultura dell'acqua a Palermo, metodologie digitali per la valorizzazione
'Hypogeous Heritage' and Water Culture in Palermo, Digital Methodologies for Enhancement

903

Antonia Valeria Dilauro

Descrivere e rappresentare lo spazio: l'architettura come immagine in Angiolo Mazzoni
Describe and Represent Space: Architecture as Image in Angiolo Mazzoni

927

Edoardo Dotto, Fabio Quici

Sotto dettatura: lo spazio vuoto tra le parole e le immagini
Under Dictation: the Empty Space between Words and Images

947

Eleonora Dottorini

Dipingere con le parole, raccontare con le immagini. L'èkphrasis tra retorica e immaginazione
Painting with Words, Narrating with Images. Èkphrasis between Rhetoric and Imagination

971

Tommaso Empler, Wiem Alimi, Alessia Mazzei, Pasquale Micelli, Esterletizia Pompeo

Uso delle ICT per comunicare e divulgare le preesistenze storiche nella Valle dell'Aniene
Use of ICT to Communicate and Disseminate Historical Pre-existences in the Aniene Valley

991

Roberta Ena

Segni della scena barocca veneziana. Storia e documenti per un modello del Teatro San Cassan
Signs of the Venetian Baroque Scene. History and Documents for a Model of the Teatro San Cassan

1011

Jesus Esquinas-Dessy, Isabel Zaragoza, Juan Mercadé-Brulles, Amau Hugué

Eloquence and Symbolism, an Architectural Language of Jujiol

1021

Laura Farroni

Descrizioni testuali di repertori grafici: i disegni per il mattatoio di Roma a Piazza del Popolo nel XIX secolo
Textual Descriptions of Graphic Repertoires: Drawings for the Slaughterhouse in Rome at Piazza del Popolo in the 19th Century

1041

Francesca Fatta, Francesco Stilo, Lorella Pizzonia

L'èkphrasis della maschera teatrale antica. L'Onomasticòn di Giulio Polluce tradotto nelle terrecotte liparesi
The Èkphrasis of the Ancient Theatrical Mask. The Onomastikòn of Julius Pollux Translated into Lipari Terracottas

1061

Simone Fatuzzo, Federico Panarotto

Gestione e coordinamento della documentazione storica a supporto della rappresentazione digitale HBIM dell'isola di San Servolo a Venezia
Management and Coordination of Historical Documentation to Support the HBIM Digital Representation of San Servolo Island in Venice

1081

Fausta Fiorillo, Giuliana Cardani

Domical Vaults in the Cistercian Abbey of Abbadia Cerreto: a Geometric Study

1091

Riccardo Florio, Raffaele Catuogno, Anna Sanseverino

Interpretazione e ripresentazione informativa del c.d. Tempio di Diana presso le terme di Baia

Interpretation and Informative Re-presentation of the So-called Temple of Diana by the Thermae of Baia

1119

Wilson Florio

Oscar Niemeyer's Contour-Based Drawings for Curvilinear Architecture

1127

Giuseppe Fortunato, Lorenzo Russo

Verso la costruzione di una banca dati 3D per la fruizione e la valorizzazione di opere della certosa a Serra San Bruno

Toward the Construction of a 3D Database for the Use and Enhancement of Works of the Carthusian Monastery in Serra San Bruno

1147

Isabella Friso, Pedro António Janeiro, Angela Moretto, Giovanni Pattarello

The Physicality of Illusory Space in the Wall Paintings of the Church of Nossa Senhora dos Remédios, Peniche, Portugal

1157

Mara Gallo

Illusionismo prospettico ed *ékphrasis*: dalla rappresentazione artistica all'espansione digitale

Perspective Illusionism and *Èkphrasis*: from Artistic Representation to Digital Expansion

1181

Alessia Garozzo

Hanz e Parkie. Un metodo grafico per il disegno degli elefanti

Hanz and Parkie. A Graphic Method for Drawing Elephants

1201

Marco Rosario Geraci

Rilievo e rappresentazione digitale di ambienti ipogei:

l'ex deposito siluri a Erice (Trapani)

Survey and Digital Representation of Underground Spaces: the Former Torpedo Depot in Erice (Trapani)

1221

Gianluca Gioioso, Pedro Antonio Janeiro

Cortili 'segreti'. Rappresentare gli spazi interstiziali

'Secret' Courtyards. Representing Interstitial Spaces

1245

Elisabetta Caterina Giovannini, Riccardo Foschi

Towards a Methodology for the Digitisation of Unbuilt Cities: from 'Drawn' Architecture to 3D Landscape

1259

Agostina Maria Giusto

Santa Maria della Consolazione in Roma e la facciata che non c'era:

lettura grafica di una rappresentazione settecentesca

Santa Maria della Consolazione in Rome and the Facade that Was Not There: a Graphic Reading of an 18th Century Representation

1279

Maria Isabella Grammauta

Il Panorama di Parigi da Montmartre (1814): narrazione tra parole e immagine

Panorama of Paris from Montmartre (1814): Narration between Words and Image

1299

Marika Griffo, Carlo Inglese, Simone Lucchetti

La rappresentazione dell'epigrafe: sperimentazione e digitalizzazione tra testo e immagine

The Representation of the Epigraph: Experimentation and Digitization between Text and Image

1319

Maria Pompeiana Iarossi, Luisa Ferro

Infanzia politecnica (con *ékphrasis*). L'apprendistato al progetto nei taccuini degli architetti milanesi

Polytechnic Childhood (with *Èkphrasis*). The Design Apprenticeship in Milanese Architects' Sketchpads

1343

Elena Imbembò

Narrare disegni d'archivio di architettura tra spazio realizzato e spazio re-immaginato

Narrating Architectural Archive Drawings between Realized Space and

Re-imagined Space

1363

Víctor Antonio Lafuente Sánchez, Daniel López Bragado, David Sánchez Salinas, Antonio

Álvaro Tordesillas

Matte Painting arquitectónico: la geometría oculta del cine

Architectural Matte Painting: the Hidden Geometry of Cinema

1383

Novella Lecci

La trasformazione iconografica della città tra memoria e immaginazione in MOM - Museo Oltre il Museo

The Iconographic Transformation of the City between Memory and Imagination in MOM - Museum Over Museum

1399

Cecilia Maria Roberta Luschi, Florencia Mazzarello

Le rovine del Sant'Anna a Beit Guvrin e l'esportazione di protocolli geometrici per la costruzione

The Ruins of Saint Anne in Beit Guvrin and the Exportation of Geometric Protocols for Construction

1423

Francesco Maggio

Le 'tarsie' grafiche di Gianni Pirrone

The Graphic 'Inlays' of Gianni Pirrone

1443

Federica Maietti, Luca Rossato, Martina Suppa, Guido Galvani, Marcello Balzani

Trascrizioni geometrico-descrittive per l'architettura modernista

Geometric-descriptive Transcriptions for Modernist Architecture

1463

Chiara Marcantonio, Federica Maietti

Èkphrasis digitale e stratificazione temporale: rappresentazione e narrazione del patrimonio culturale

Digital *Èkphrasis* and Time Stratification: Cultural Heritage Representation and Narratives

1479

Carlos M. Marcos, Ángel Pedreño Allepuz

Èkphrasis arquitectónica. Elocuencia textual y gráfica en la difusión de la teoría arquitectónica del Vitruvio

Architectural *Èkphrasis*. Textual and Graphic Eloquence in the Dissemination of Vitruvian Architectural Theory

1499

Luca Martelli

Verso un atlante digitale delle opere grafiche eseguite nel contesto siracusano del *Grand Tour*

Towards a Digital Atlas of Graphic Works Executed in Syracuse's Context of the *Grand Tour*

1523

Alessandro Meloni

Territori Leggendarie. Disegni e interpretazioni dei paesaggi naturali

Legendary Territories. Drawings and Interpretations of Natural Landscapes

1543

Valeria Menchetelli, Francesco Cotana

Immagines agentes. Immagini per la mnemotecnica come ecfraesi inversa

Imagines agentes. Mnemonic Images as Reverse *Èkphrasis*

1567

Sonia Mercurio

L'altro Antonello: sui fondali ritrovati nelle terre del Valdemone

The Other Antonello: on the Background in the Lands of Valdemone

1591

Davide Mezzino, Fabrizio Tritto, Daniela Concas

Descrivere, rappresentare e conoscere: l'*ékphrasis* del Castello Svevo di Trani

Description, Representation and Knowledge: the *Èkphrasis* of the Trani Swabian Castle

1611

Greta Montanari, Andrea Giordano, Federica Maietti

Narrazioni urbane: linguaggi di rappresentazione per il paesaggio storico

Urban Narratives: Representation Languages for the Historical Landscape

1631

Cosimo Monteleone

Frank Lloyd Wright e l'eloquenza del disegno d'architettura

Frank Lloyd Wright and the Eloquence of Architectural Drawing

1651

Carlos Montes Serrano

Giorgio Vasari's Use of *Èkphrasis*: an Example and its Reception

in Spain during the 16th Century

1657

Fabrizio Natta

La doppia volta del salone di Palazzo Carignano: interpretazioni tra fonti storiche e studi moderni

The Double Vault of the Grand Salon in Palazzo Carignano: Interpretations Integrating Historical Sources and Modern Studies

1681

Daniela Oreni, Dina Jovanovic

Geometric Analysis of Palazzo Sormani's Vault through Drawings Historical Manuals, and 3D Modelling

1691

Luiza Paes de Barros C. L. Beltramini, Ana Tagliari
Decio Tozzi: from Manual Drawing to Digital Simulation

1701

Caterina Palestini, Giovanni Rasetti, Stella Lolli, Lorenzo Pellegrini
Organismo e struttura. Narrazioni progettuali in Santa Maria Maggiore a Francavilla
Organism and Structure. Design Narratives in Santa Maria Maggiore in Francavilla

1721

Laura Simona Pappalardo, Federica Itri, Arianna Lo Pilato, Simona Scandurra, Antonella Di Luggo, Daniela Palomba
Dal rilievo digitale alla narrazione interattiva: i reperti del Museo Archeologico dei Campi Flegrei
From Digital Survey to Interactive Storytelling: a Journey through the Artifacts of the Archaeological Museum of Campi Flegrei

1737

Martino Pavignano
La narrazione visuale dei Principji di architettura civile di Francesco Milizia: l'Indice delle figure, 1800
Visual Narration of Francesco Milizia's *Principji di Architettura Civile*: the *Indice delle Figure*, 1800

1761

Manuela Piscitelli
L'educazione all'abitare nel primo Novecento tra verbale e visuale
Education in Dwelling in the Early 20th Century between Verbal and Visual Communication

1781

Giovanni Rasetti
Simultaneità di descrizione e rappresentazione attraverso il testo: dall'arte testuale al coding generativo
Simultaneity of Description and Representation through Text: from Text Art to Generative Coding

1797

Matilde Ridella, Carlo Battini
Il disegno come mezzo di comunicazione: il caso del ponte sifone sul Geirato a Genova
Drawing as a Mean of Communication: the Case of Geirato Siphon Bridge in Genoa

1817

Felice Romano, Ferdinando Amato
Il potere euristico del rebus. Il disegno come lente antropologica
The Heuristic Power of the Rebus. Drawing as an Anthropological Lens

1841

Jessica Romor, Marco Fasolo
Modelli proiettivi in dialogo nella prospettiva di Vignola
Projective Models in Dialogue in Vignola's Perspective

1865

Luca Rossato, Gabriele Giau, Fabio Planu, Theo Zaffagnini
The Digital Narrative of the Eladio Dieste's Church in Atlantida, Uruguay, by Tools Integrations Analyses

1875

Michele Sabatino
Il disegno come linguaggio privilegiato della descrizione architettonica: èkphrasis della scala di Palazzo Del Tufo ad Aversa
Drawing as the Privileged Language of Architectural Description: Èkphrasis of the Stairs of Palazzo Del Tufo in Aversa

1895

Giancarlo Sanna, Andrea Pirinu
Rappresentare il paesaggio militare della Sardegna. La batteria Carlo Faldi nel promontorio di Is Mortorius
Representing the Military Landscape of Sardinia. The *Carlo Faldi* Battery at the Is Mortorius Promontory

1919

Francesca Savini, Adriana Marra, Alessio Cordisco, Ilaria Trizio
Rappresentazioni digitali tra presente e passato: la ricostruzione virtuale di un mulino nella valle dell'Aterno
Digital Representations Between Present And Past: Virtual Reconstruction of a Watermill in the Aterno Valley

1939

Marcello Scalzo, Andrea Pasquali
La Rotonda di Cestello. Ipotesi su una forma perduta
The Rotonda di Cestello. Hypothesis on a Lost Form

1963

Dario Simula
Lettura multidimensionale per la tutela del patrimonio culturale e ambientale, stato dell'arte e sfide future
Multidimensional Reading for: Cultural and Environmental Heritage Protection, State of the Art and Future Challenges

1979

Ana Tagliari
Vilanova Artigas and the Drawings of the Modern House

1987

Barbara Tramelli
Tra iconografia, èkphrasis e metodologie digitali: uno studio della creazione di Eva nei libri a stampa lionesi del XVI secolo
Between Iconography, Èkphrasis, and Digital Methodologies: a Study of the Creation of Eve in 16th Century Books Printed in Lyon

2015

Francesco Trimboli
Rovine erratiche. La città di Ninive: tra memoria e cosmogonia
Erratic Ruins. The City of Nineveh: between Memory and Cosmogony

2035

Pasquale Tunzi
Dalla parola scritta all'immagine. Le Nozze di Cana
From the Written Word to the Image. *The Wedding at Cana*

2051

Giulia Ursino, Laura Baratin, Federica Maietti
Modelli descrittivi per la conservazione delle opere d'arte contemporanea tra analogico e digitale
Descriptive Models for the Conservation of Contemporary Artworks between Analog and Digital

2071

Michele Valentino
L'ecfrasi nella cartografia medievale: il Mappamondo di Fra Mauro come traduzione intersemiotica
Èkphrasis in Medieval Cartography: Fra Mauro's *World Map* As an Intersemiotic Translation

2087

Starlight Vattano
Ode grafica di un'armonia plastica. Il padiglione italiano all'Esposizione Mondiale di Chicago del 1933
Graphic Ode to a Plastic Harmony. The Italian Pavilion at the 1933 Chicago World's Fair

2111

Luca Vespasiano
Le fonti notarili nella formazione dell'immagine storica del costruito
Notarial Sources in the Formation of the Historical Image of the Built Environment

2131

Ornella Zerlenga, Vincenzo Cirillo, Riccardo Miele
Leggere, interpretare, visualizzare il convento di Santa Maria della Sanità a Napoli attraverso le fonti documentali
Reading, Interpreting, Visualizing the Convent of Santa Maria della Sanità in Naples through Documentary Sources

2155

Ornella Zerlenga, Demenico Iovane, Margherita Cicala
L'èkphrasis nel trattato di Buonaiuto Lorini sulle fortificazioni: dalla descrizione alla rappresentazione
Èkphrasis in Buonaiuto Lorini's Treatise on Fortifications: from Description to Representation

SFIDE DEL PRESENTE CHALLENGES OF THE PRESENT

2183

Gianna Adami, Giovanna A. Massari, Cristina Pellegatta
La Scienza Aperta negli spazi della rappresentazione. Linguaggi per una cultura accessibile, inclusiva e sostenibile
Open Science in the Spaces of Representation. Languages for an Accessible, Inclusive and Sustainable Culture

2203

Alessio Altadonna, Adriana Arena, Sereno Marco Innocenti
'Fuori di... scala', percezioni visive di fuori scala quali segni di riferimento urbano nel paesaggio
'Out-of-scale', Visual Perceptions of Out-of-scale as Urban Landmarks in the Landscape

2227

Giovanni Angrisani, Valeria Cera, Simona Scandurra
Archaeo-BIM: Considerations for a Semantic Tree for the Built Heritage of Pompeii

2235

Sara Antinozzi, Carla Ferreyra, Barbara Messina
Un approccio intermediale per narrazioni immersive
Intermediary Approach for Immersive Narratives

2255

Fabrizio Banfi, Elena Dellù, Giovanni Cacudi
Archeologia virtuale per la ricostruzione dell'Uomo di Neanderthal e la conservazione della Grotta di Lamalunga
Virtual Archaeology for the Reconstruction of the Neanderthal Man and the Conservation of the Lamalunga Cave

2279

Elena Benedetto
Ekphrasis as a New Approach to UX UI Design

2285

Fabio Bianconi, Marco Filippucci, Claudia Cerbai, Filippo Cornacchini, Andrea Migliosi, Chiara Mommi
Strategie di transizione digitale per le pubbliche amministrazioni. Metodologia BIM per l'ottimizzazione dei processi di gestione
Digital Transition Strategies for Public Administration. BIM Methodology for Process Management Optimization

2305

Matteo Bigongiari, Giovanni Pancani, Andrea Pasquali
Dal rilievo al modello digitale: rappresentazione e valorizzazione delle Certosas di Pesio e Casotto
From Survey to Digital Model: Representation and Valorization of the Certosas of Pesio and Casotto

2325

Cecilia Bolognesi, Allen Mae Baldemor, Deida Bassorizzi, Vasili Manfredi, Simone Balin
Virtual Reality-Based Digital Twins for Education

2335

Jacopo Bono
Il ruolo culturale delle Piattaforme Digitali per l'esperienza del patrimonio museale
The Cultural Role of Digital Platforms for the Museum Heritage Experience

2359

Emanuela Borsci
Il ridisegno delle piccole scuole: una metodologia d'indagine per la trasformazione degli spazi di comunità
Redesigning Small Schools: an Investigative Methodology for the Transformation of Community Spaces

2375

Stefano Brusaporci, Pamela Maiezza, Davide Pecilli, Alessandra Tata, Luca Vespasiano
Enhancing Transparency and Reliability in HBIM: the Case Study of the Former IX Maggio Colony

2385

Giovanni Caffio, Maurizio Unali
Sei esercizi di disegno di architettura, contro il rischio dell'omologazione
Six Exercises in Architectural Drawing, Against the Risk of Homologation

2405

Daniele Calisi, Alessandro Cannata, Maria Grazia Cianci, Andrea Gullotta
Il Duomo di Orvieto e il suo territorio: storia, paesaggio e transizione digitale
The Cathedral of Orvieto and its Territory: History, Landscape and the Digital Transition

2429

Mara Capone, Gianluca Barile, Angela Cicala
Strumenti computazionali per la modellazione delle lanterne napoletane
Computational Tools for Neapolitan Lanterns Modelling

2457

Laura Carlevaris, Giovanna Spadafora
Ekphrasis urbana e sguardo poetico: la Roma 'antigoethiana' di Rafael Alberti
Urban Ekphrasis and the Poetic Gaze: Rafael Alberti's 'Anti-Goethian' Rome

2481

Marco Carpiceci
L'ekphrasis di Euterpe. La scienza della rappresentazione nella ricostruzione filologica di una chitarra barocca
Euterpe's Ekphrasis. The Science of Representation in the Philological Reconstruction of a Baroque Guitar

2501

Marco Carpiceci, Antonio Schiavo, Andrea Angelini, Giuseppina Capriotti Vittozzi
Il disegno della parola verso l'eternità. Fotogrammetria e rappresentazione dell'obelisco Flaminio
The Drawing of the Word towards Eternity. Photogrammetry and Representation of the Flaminio Obelisk

2525

Camilla Casonato, Erica Cantaluppi, Maddalena Ughi
Racconti di paesaggi ordinari. Gioco e narrazione per l'interpretazione di un sistema culturale
Tales of ordinary landscapes. Games and storytelling for interpreting a cultural system

2549

Matteo Cavaglià
A Framework for AI Upskilling in Architectural Design: Towards Effective Self-Learning

2561

Simone Cera, Clara Jaume Santero, Raffaele Argiolas, Vincenzo Bagnolo
Ambienti VR per comunicare gli archivi di architettura del XX secolo. Il fondo Fernando Higuera
VR Environments to Communicate 20th Century Architecture Archives. The Fernando Higuera Fund

2585

Massimiliano Giammaichella, Barbara Pasa
Rappresentazioni di identità incarnate nell'universo progettuale di Lee Alexander McQueen
Representations of Embodied Identities in the Design Universe of Lee Alexander McQueen

2609

Enrico Cicalò
Disegno e neurodivergenze. Le diversità cognitive come nuova frontiera per la ricerca nelle scienze grafiche
Drawing and Neurodivergences. Cognitive Diversity as a New Frontier for Research in the Graphic Sciences

2629

Alessandra Cirafici
City telling. Sguardi, immagini, dispositivi: racconti di comunità e città plurali
City Telling. Looks, Images, Devices: Narratives of Communities and Plural Cities

2649

Paolo Clini, Mirco D'Alessio, Irene Galli
Dall'utopia al digitale: un AI-driven experience per la Città ideale di Urbino
From Utopia to Digital: an AI-driven Experience for the Ideal City of Urbino

2669

Francesca Condorelli
3D Models from Text Descriptions: Using Artificial Intelligence for Representation of Cultural Heritage

2679

Sara Conte, Michela Rossi
Disegnare (con le) parole. Calvino e la retorica della complessità
Drawing (with) Words. Calvino and the Rhetoric of Complexity

2699

Valerio D'Andreaia, Andrea Bongini, Luca Marzi, Carlo Biagini
Un framework di lavoro per la creazione di AIModels ottimizzati per piattaforme CAFM e CMMS
A Working Framework for the Creation of AIModels Optimized for CAFM and CMMS Platforms

2719

Andrea di Filippo, Marco Limongiello, Bernardo Pèrgamo
Protocolli BIM per la parametrizzazione dei fenomeni di degrado
BIM Protocols Applied to the Parameterization of Degradation Phenomena

2735

Ygor Fasanella, Paolo Borin
BIM-based Data Visualization: Exploratory Evaluation of Existing Methods

2745

Marco Filippucci, Fabio Bianconi, Simona Ceccaroni, Matilde Cozzali, Michela Meschini, Rebecca Rossi, Laura Suvieri
Trasimeno Digital Twin: sfide rappresentative per l'innovazione territoriale
Trasimeno Digital Twin: Representative Challenges for Territorial Innovation

2765

Giulia Flenghi
Algorithmic Representation of Batik Motifs: Visual Classification as a Form of Digital Ekphrasis

2777

Giulia Flenghi, Michele Russo, Luca J. Senatore
Allucinazione eidomatica degli ordini architettonici nell'era delle Reti Neurali
Eidomatic hallucination of architectural orders in the age of Neural Networks

2793

Alexandra Fusinetti
Senza parole. L'arte narrativa del Fumetto Muto
Without Words. The Narrative Art of Wordless Comics

2817

Francesca Galasso, Hangjun Fu, Marco Ricciarini

Strategie integrate e percorsi narrativi per la promozione di esperienze turistiche sostenibili

Integrated Strategies and Narrative Routes for the Promotion of Sustainable Tourism Experiences

2841

Giudo Galvani, Laura Baratin

Approccio ai limiti delle tecnologie di acquisizione per Digital Twin nel campo dell'arte contemporanea

Approach to the Limits of Acquisition Technologies for Digital Twin in Contemporary Art

2857

Vincenza Garofalo

Blu e la traduzione visuale di una narrazione

Blu and the Visual Translation of a Narrative

2877

Giorgio Garzino, Maurizio Marco Bocconcino, Maria Paola Vozzola

Cataloghi informativi per la misura e il racconto grafico del verde urbano

Information Catalogues for Measuring and Graphically Narrating Urban Greenery

2897

Francesca Gasparetto, Laura Baratin

La descrizione dell'opera d'arte contemporanea: quale processo per una êkphrasis funzionale alla conservazione

The Description of the Contemporary Work of Art: a Process For a Real Êkphrasis for Conservation

2917

Manuela Incerti, Anna Maragno, Paolo Lenisa

Immagini, suoni e parole. Esperienze di Public Engagement per comunicare la scienza

Images, Sounds, and Words. Experiences of Public Engagement

in Science Communication

2941

Ali Yaser Jafari, Marianna Calia

Il disegno delle connessioni culturali tra patrimonio, paesaggio, risorse e città, nella piattaforma digitale sperimentale Aree Interne Montagna Materana

The Design of Cultural Connections between Heritage, Landscape, Resources, and Cities in the Experimental Digital Platform Aree Interne Montagna Materana

2965

Nicola La Vitola, Sonia Mollica

Αναδείξε. La stazione marittima e il mosaico di Michele Cascella a Messina, tra conoscenza e visualizzazione

Αναδείξε. The Maritime Station and the Mosaic by Michele Cascella in Messina, between Knowledge and Visualization

2989

Giulia Lazzaretto, Maurizio Perticarini, Riccardo Tonin, Francesco Albarelli

San Nicolò del Lido: scan to BIM per la comprensione e la divulgazione del manufatto architettonico

San Nicolò del Lido: Scan to BIM for the Understanding and Dissemination of the Architectural Artefact

3009

Gaia Leandri, Piergiuseppe Rechichi, Martina Castaldi, Enrico Pupi

The Sign and the Word. Exploring the Art of Emotional Communication

3019

Gabriella Liva

La sfida dello spazio abitabile minimo

The Challenge of Minimal Living Space

3043

Alessandro Merlo, Claudio Saragosa, Gaia Lavoratti, Cristian Farina,

Giulia Lazzari

Il ruolo dei morfotipi nei processi di pianificazione in ambito rurale. Il caso di Reggello (Firenze)

The Role of Morphotypes in the Planning Processes of Rural Areas. The Case of Reggello (Florence)

3071

Alessandra Meschini, Alice Carmela Miranda, Andrea Casale

Gioco di costruzione, laboratorio sperimentale di estetica della forma

Construction Game, Experimental Laboratory of Aesthetics of Form

3091

Juliana Costa Motta Benetti, Ana Tagliari

Artificial Intelligence in Le Corbusier's Redrawn Process - Rio de Janeiro University City Project

3097

Romina Nespeca, Renato Angeloni, Laura Coppetta

Parole che modellano spazi: IA generativa e rappresentazioni 3D architettoniche

Words Shaping Spaces: Generative AI and Architectural 3D Representations

3121

Daniele Giovanni Papi

Procedura TTP/PTI per IA generativa e test di elaborazione inversa

Procedure for TTP/PTI in Generative AI and Reverse Processing Tests

3141

Francesca Picchio, Marianna Calia, Silvia La Placa, Rossella Laera

Narrare il patrimonio dei borghi: linguaggi grafici per la rappresentazione delle aree a rischio

Narrating the Heritage of Villages: Graphic Languages for the Representation of Areas at Risk

3165

Manuela Piscitelli, Alice Palmieri

Trame e itinerari urbani. Modelli narrativi per una nuova accessibilità al rione Sanità a Napoli

Storylines and Urban Itineraries. Narrative Models for a New Accessibility to the Sanità District in Naples

3185

Enrico Pupi

AI-Based Representation: Diffusion Models Fine-tuning as a Way of Transformative Operative Êkphrasis

3197

Enrico Pupi, Andrea Tomalini

AI-based Tools and Applications: a Descriptive Mapping in the Architectural Design Process Stages

3211

Ramona Quattrini, Dalma Frascarelli, Paolo Pieruccini, Floriana Boni

La Galleria di Giovan Battista Marino: dall'êkphrasis allo spazio immaginato tra AI e VR

La Galleria of Giovan Battista Marino: from Êkphrasis to Imagined Space between AI and VR

3239

Federico Rebecchini

Roman Lookbook: un'indagine antropologica e visiva sulla moda urbana giovanile

Roman Lookbook: an Anthropological and Visual Investigation of Urban Youth Fashion

3259

Adriana Rossi, Silvia Bertacchi, Claudio Formicola, Sara Gonizzi Barsanti

Il museo fuori dal museo: impatti balistici

The Museum Outside the Museum: Ballistic Impacts

3283

Maria Laura Rossi, Leonardo Paris, Giorgia Cipriani

Sequenza video di panorami sferici 360° per l'implementazione di modelli informativi in ambiente BIM/HBIM

360° Spherical Panorama Video Sequence for the Implementation of the Information Models in BIM/HBIM Environment

3303

Giulio Lucio Sergio Sacco, Carlo Battini

Modellazione algoritmica per il processo Scan-to-FEM di un sistema voltato complesso

Algorithmic Modelling for Scan-to-FEM Process of a Complex Vaulted System

3323

Marta Salvatore, Michele Calvano, Francesca Lembo Fazio, Martina Trentani,

Talin Talin

Digitalizzazione per la conservazione e la valorizzazione dei dipinti murali: il romitorio di Santa Chelidonia a Subiaco

Digitisation for the Conservation and Valorisation of Mural Paintings: the Hermitage of Santa Chelidonia in Subiaco

3343

Michela Scaglione

Nudging e architettura delle scelte: gli strumenti dell'economia comportamentale e della rappresentazione per la lotta al cambiamento climatico

Nudging and Choice Architecture: Behavioral Economics and Representation in the Fight Against Climate Change

3359

Alessia Segalerba

La via per il mare: il wayfinding all'interno della costa

The Way to the Sea: Wayfinding within the Coast

3379

Gabriele Stancato

Sonifying Satellite Imagery: Exploring the Environmental Context of Architecture Faculties in Italy

3389

Francesca Maria Ugliotti, Michele Zucco

Dallo schizzo alla rappresentazione immersiva: tecniche e strumenti per disvelare un significato

From Sketch to Immersive Representation: Techniques and Tools to Unravel Meaning

3409

Rita Valenti, Concetta Aliano, Roberta Cerruto

Anastilosi sostenibile per una riconnessione inclusiva e accessibile tra siti archeologici e musei

Sustainable Anastylis for an Inclusive and Accessible Reconnection between Archaeological Sites and Museums

3433

Chiara Vernizzi, Virginia Droghetti

Caratteristiche e contenuti della modellazione digitale rivolta alla gestione dell'edificio

Characteristics and Contents of Digital Modeling Aimed at Building Management

3449

Marco Vitali, Roberta Spallone, Valerio Palma, Giulia Bertola, Francesca Ronco, Enrico Pupi, Matteo Tempestini, Martina Rinascimento

Forme dell'èkphrasis per la comunicazione: modello fisico aumentato per il progetto di trasformazione

Èkphrasis Forms for Communication: Augmented Physical Model for the Transformation Project

3469

Marta Zerbini

La rappresentazione del valore intangibile del perduto patrimonio architettonico. Il progetto MOM per il Nakhichevan

Representing the Intangible Value of Lost Architectural Heritage. The MOM Project for Nakhchivan

3489

Ursula Zich

Geometria, rappresentazione e competenze visuo-spaziali nel Trampolino Elastico

Geometry, Representation and Visuo-Spatial Skills in Trampoline

VISIONI PER IL FUTURO VISIONS FOR THE FUTURE

3509

Alessandro Basso

Torre di Babele, reinterpretazione iconografica mediante integrazione dell'Intelligenza Artificiale

Tower of Babel, Iconographic Reinterpretation by Artificial Intelligence Integration

3533

Fernando Birello de Lima, Simone Helena Tanoue Vizioli

As Designed e As Becoming da igreja de Vila Bela da Santíssima Trindade, Mato Grosso, Brasil

As-Designed and As-Becoming of Vila Bela da Santíssima Trindade Church, Mato Grosso, Brazil

3553

Michele Buldo, Riccardo Tavalare, Nicola Rossi, Cesare Verdoscia

Segmentazione di nuvole di punti con tecniche di model-fitting, Intelligenza Artificiale e curvatura locale

Point Cloud Segmentation Using Model-Fitting, Artificial Intelligence and Local Curvature Techniques

3569

Giorgio Buratti, Giorgio Vignati

Parquet Deformations, Computational Design e IA. Esercizi grafici del passato per nuovi paradigmi.

Parquet Deformations, Computational Design and AI. Graphical Exercises from the Past for New Paradigms

3593

Simona Calvagna, Nicoletta Campofiorito, Graziana D'Agostino, Mariateresa Galizia,

Raissa Garozzo, Federica Grasso, Gloria Russo, Cettina Santagati

Èkphrasis digitali: le Carceri di Piranesi tra parole e immagini

Digital Èkphrasis: Piranesi's Carceri Between Words and Images

3617

Carlos Campos

Ucronie progettuali in architettura. L'uso di algoritmi text-to-image come strumento di ricerca tra passato, presente e futuro

Projected Uchronias in Architecture. The Use of Text-to-Image Algorithms as a Research Tool Across Past, Present, and Future

3633

Lorenzo Ceccon, Matteo Cavaglià

Èkphrasis Reimagined: the Impact of AI on Interpretation and Generative Meaning

3645

Maria Grazia Cianci, Daniele Calisi, Stefano Botta, Sara Colaceci, Michela Schiaroli

Èkphrasis e AI generativa: riflessioni analogico/digitali nell'immaginario de Le città invisibili di Calvino

Èkphrasis and Generative AI: Analog/Digital Reflections in the Imaginary of Calvino's Invisible Cities

3665

Luigi Cocchiarella

Representation: Èkphrasis within Drama

3671

Matteo Del Giudice, Angelo Juliano Donato

Tecnologie immersive e prompting AI: il futuro della rappresentazione visiva e verbale

Immersive Technologies and AI Prompting: the Future of Visual and Verbal Representation

3691

Giuseppe Di Gregorio, Gabriele Liuzzo

Le Terme di Santa Venera al Pozzo: il reale archeologico, il digitale immersivo, l'analogico in 3D

The Baths of Santa Venera al Pozzo: the Archaeological Real, the Digital Immersive, the Analogical in 3D

3715

Martina Empler

Analisi cromatica dei laterizi romani: un ponte tra tradizione e innovazione

Chromatic Analysis of Roman Bricks: Bridging Tradition and Innovation

3731

Lucas Fernández-Trapa

Back to back-to-back. Tipologías olvidadas para la vivienda del siglo XXI

Back to Back-to-Back. Forgotten Housing Typologies for the 21st Century

3751

Carmine Gambardella, Rosaria Parente

Èkphrasis contemporanea: la Reggia di Caserta tra architettura, natura e innovazione digitale

Contemporary Èkphrasis: the Royal Palace of Caserta Between Architecture, Nature and Digital Innovation

3771

Amedeo Ganciu, Marta Pileri, Enrico Cicalò

ITINERO: Indagine Tecnica sull'Interpretazione, Esplorazione e il Riconoscimento Orientativo attraverso le mappe

ITINERO: Investigation on the Techniques for the Interpretation, Navigation, Exploration and Recognition Through Maps

3795

Fabrizio Gay, Irene Cazzaro

Spazio latente della rappresentazione e rappresentazione dello spazio nell'epoca dell'èkphrasis artificiale

Latent Space of Representation and Representation of Space in the Era of Artificial Èkphrasis

3815

Laura Inzerillo

The Study of the Past for the Overcoming of the Future. The Study of the Sphere in the Science of Representation

3823

Tiziana Iorio, Valeria Piras

Visioni speculative: rappresentare il futuro per affrontare la complessità

Speculative Visions: Representing the Future to Tackle Complexity

3839

Emanuela Lanzara, Anna Chiara Malgieri, Patrizia Irena Somma, Annadele Aprile

Èkphrasis&Conservazione. Fenomenologia algoritmico-generativa della craquelure di dipinti su tela

Èkphrasis&Conservation. Algorithmic-Generative Phenomenology of the Craquelure of Canvas Paintings

3859

Massimiliano Lo Turco, Andrea Rossi, Andrea Tomalini

Tra (de)scrizioni computazionali di architetture modulari per l'autocostruzione

Computational description of modular architectures for self-building

3879

Simone Lucchetti, Roberto Barni, Adriana Caldarone, Rossana Ravesi

La chiesa di Sant'Andrea della Valle a Roma tra tradizione pittorica e innovazione tecnologica

The Church of Sant'Andrea della Valle in Rome Between Pictorial Tradition and Technological Innovation

3903

Andrea Lumini

Scan-to-BIM e Visual Scripting per la fruizione interattiva del patrimonio architettonico e dei metadati informativi

Scan-to-BIM and Visual-Scripting for the Interactive Fruition of Architectural Heritage and Informative Metadata

3927

Massimo Malagugini

Dal testo all'immagine e ritorno

From Text to Image and Back

3947

Marina Martinez-Arana, Moral Álvaro, Eduardo Carazo

Las ciudades invisibles: elaboración de imágenes a través de Inteligencia Artificial

Invisible Cities: Image Creation through Artificial Intelligence

3971

Sofia Menconero, Chiara Florise Amadei, Giorgio Gosti, Bruno Fanini

Dall'èkphrasis all'esperienza VR immersiva ne Il barone rampante di Italo Calvino

From Èkphrasis to Immersive VR Experience in Il barone rampante by Italo Calvino

3991

Anna Osello, Elisa Molinaro, Guillaume Tarantola

Creatività in azione: come prende vita un progetto per un PERcorSo Innovativo nel bosco

Creativity in Action: How a Project for an Innovative Path in the Forest Comes to Life

4007

Roberto Pedone, Antonio Conte, Rossella Laera

Geografie dell'assenza: sperimentare il paesaggio lucano tra immagine e narrazione

Geographies of Absence: Experiencing the Lucanian Landscape through Image and Narrative

4031

Marco Proietti, Fabio Zollo, Isidro Navarro Delgado, Janina Puig

IA e Disegno: processi ibridi per la rappresentazione digitale

AI and Drawing: Hybrid Processes for Digital Representation

4055

Marta Quintilla-Castán, Sergio Martínez-Aranda, Luis Agustín-Hernández

Evaluación de la afectación por inundación para conservación de la Iglesia de Santa María de Tobed

Flood Risk Assessment in the Preventive Conservation of the Church of Santa María of Tobed

4083

Francesca Paola Razzato, Valentina Spataro

Nello spazio di confine: Taranto oltre il presente

In the Borderland: Taranto beyond the Present

4103

Andrea Rolando, Alessandro Scandiffio

Procedures Based on Situated Cognition and Direct Experience in Landscape Representation: a Toolbox for the Case Study of Panoramica Zegna Road

4113

Daniele Rossi, Francesca Cicero

Dal White Cube alla Pocket Gallery: ambienti digitali condivisi per nuove forme di mediazione culturale

From the White Cube to the Pocket Gallery: Shared Digital Environments for New Forms of Cultural Mediation

4133

Simone Sanna, Sara Peña Fernandez, Pablo Cendon Segovia, Noelia Galván Desvaux

El potencial de la Generative AI en la restitución gráfica arquitectónica:

Design for a Cheerful Living 1945 como caso de estudio

The Potential of Generative AI in Architectural Graphic Restitution: Design For A Cheerful Living 1945 as a Case Study

4149

Alberto Sdegno

Ékphrasis e cinematografia: dalla descrizione alla simulazione della gravità artificiale nell'Odissea kubrickiana

Ékphrasis and Cinematography: from Description to Simulation of Artificial Gravity in Kubrick's Odissey

4169

Marco Seccaroni, Domenico D'Uva

Ékphrasis and Post-Truth: Ethics and Creativity in the Era of Generative AI

4177

Andrea Sias

Il machine learning in ambito medico sanitario: il riconoscimento delle immagini e degli spazi

Machine Learning in Healthcare: Image and Space Recognition

4193

Andrea Tormalini, Melanie Nicole Giler Pinargote, Irene Zecchini

Beyond Drawing: Algorithms, Scenarios, and the Ékphrasis of the Future City

4203

Graziano Mario Valenti, Massimiliano Ciammaichella

Teatro barocco italiano. Paradigmi della scena e della memoria culturale

Italian Baroque Theatre: Paradigms of Scene and Cultural Memory

4215

Alessandra Vezzi, Federico Niccolai

Il disegno della creatività tra didattica e fantasia

The Drawing of Creativity between Didactics and Fantasy

4231

Silvia Vittiglio, Francesco Paolo R. Marino

From Popular Neighborhoods to the City of the Future: New Visions for Reclaiming Green Spaces in Urban Regeneration

‘Fuori di...scala’, percezioni visive di fuori scala quali segni di riferimento urbano nel paesaggio

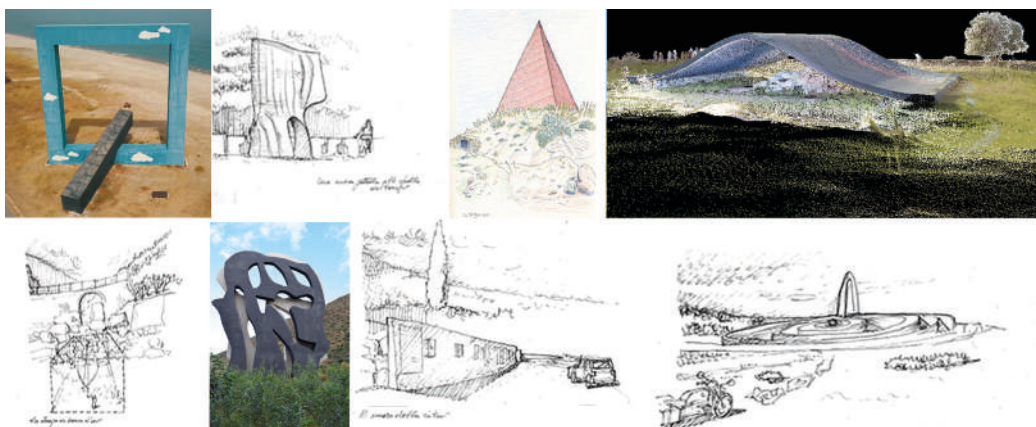
Alessio Altadonna
Adriana Arena
Serenio Marco Innocenti

Abstract

Tema della presente ricerca saranno quegli oggetti, divenuti nel tempo e con motivazioni differenti nuovi segni di riferimento nel paesaggio sia urbano che extraurbano, che per le loro imponenti dimensioni, cosiddette “fuori scala”, interagiscono con il contesto di riferimento sovvertendo radicalmente le certezze percettive dei fruitori mettendo il pubblico in alcune circostanze in situazioni emotivamente spaesanti. Una breve rassegna di esempi emblematici rispetto al tema affrontato sarà di supporto al caso studio che vedrà come oggetto di approfondimento, tramite sia rilievo strumentale e opportune restituzioni grafiche, sia rilievi a vista, le opere della *Fiumara d'Arte* nella provincia di Messina.

Parole chiave

Fuori scala, installazioni artistiche, rilievo a vista, rilievo strumentale, *Fiumara d'Arte*.



Fiumara d'Arte (Messina)
(foto degli autori, rilievi a
vista di S. M. Innocenti e di
M. Manganaro, modello di
A. Altadonna).

Introduzione

La descrizione di un oggetto attraverso la sua rappresentazione si configura quasi come una sorta di parafrasi della pratica dell' *Ēkphrasis*, termine cui il Convegno UID di quest'anno fa riferimento. Il suo significato originario è infatti riconducibile a una sorta di descrizione verbale di un'opera d'arte visuale mentre, per gli operatori delle discipline del Disegno, è valido il principio secondo il quale un oggetto può essere descritto attraverso le sue innumerevoli rappresentazioni in funzione delle sue forme e delle sue dimensioni. Proprio in base a queste ultime alle volte risulta necessario scrutarlo da più punti di vista, aggirarlo, percorrerlo scoprendo inaspettate visioni a un primo e unico sguardo non percepite: è il Disegno che fornirà non "una descrizione oggettiva dell'oggetto reale ma piuttosto ne costruisce, a seconda dei casi, l'interpretazione o la spiegazione soggettiva" [De Rubertis 1994, p. 148].

Tema della presente ricerca saranno quegli oggetti, divenuti nel tempo e con motivazioni differenti nuovi segni di riferimento nel paesaggio sia urbano che extraurbano, che per le loro imponenti dimensioni, cosiddette 'fuori scala', interagiscono con il contesto di riferimento sovvertendo radicalmente le certezze percettive dei fruitori mettendo il pubblico in alcune circostanze in situazioni emotivamente spaesanti [Migliore, Servetto 2007].

Installazioni artistiche fuori scala

A paradigma storico-cronologico di come un oggetto fuori scala possa diventare attrattivo e creare un'empatia percettiva al suo potenziale osservatore, sino a coinvolgerlo sia fisicamente ma soprattutto emotivamente, si sono presi a campione alcuni esempi, cercando di confinarne la traccia della sperimentazione nel solco di quelle che potremmo definire 'installazioni'.

La scelta dei soggetti però sembrerebbe non poterli ricondurre alla categoria con la quale la voce enciclopedica [1] li contraddistingue perché mancanti di uno spazio espositivo in quanto tale, che però in qualche modo, comunque, viene sostituito da uno spazio urbano o dal paesaggio. In entrambi i casi, ma soprattutto per ciò che riguarda il paesaggio, l'installazione più è un fuori scala e più diventa efficace nel suo intento e nella sua finalità di stupefacente percezione.

A ossimoro del viaggio gulliveriano, il protagonista non è più un gigante tra i piccoli lillipuziani, ma un 'piccolo', che si 'ingigantisce' a fronte di una rappresentazione tridimensionale che in modo diretto e omologo riduce le sue oggettive dimensioni tramite appunto un passaggio di scala.

Rivolgendo uno sguardo al passato è facile ritrovare in ambito artistico esempi riconducibili al tema del così detto 'gigantismo': basti pensare alla grande Sfinge di Giza, collocata ai margini di un percorso processionale che conduceva alla piramide di Chefren, la cui imponentza fisica serviva a intimidire, a indurre nello spettatore una sorta di timore reverenziale. Per arrivare a epoche più moderne si può fare riferimento alla Torre Eiffel, immaginata, sul finire del XIX secolo, per fungere da ingresso all'Esposizione Internazionale di Parigi e poi divenuta emblema e simbolo della città. Il cavallo di Troia, ampiamente tramandato dalla letteratura mitologica, si trasforma da macchina da guerra in macchina della persuasione ed è proprio nelle sue zoomorfie sovradimensionate che strategicamente assolve il suo compito di installazione *ante litteram*. Nel 2004, nel colossale cinematografico *Troy*, liberamente ispirato al poema omerico, lo scenografo statunitense Nigel Phelps, ricostruisce con una suggestiva carpenteria lignea, a centine di legno inchiodate e legate da funi, questo grande cavallo della mitologia. A tutt'oggi, in una sorta di riuso, soprattutto con finalità di *brand* pubblicitario, l'apparato scenografico ha trovato una nuova collocazione urbana sul lungomare di Canakkale in Turchia.

Di maggior permanenza e vetustà storica è l'installazione colorata che riempie piazzale Cadorna a Milano, sveltando tra il traffico carraio e quello ipogeo della metropolitana. Meglio conosciuta come *Ago, filo e nodo*, è divisa in due sezioni, suggestivamente conficcate nel piano stradale: una prima parte è costituita da un filo che attraversa la cruna dell'ago e la seconda da un canonico nodo finale.

Negli anni '90, questa zona dell'urbe sforzesca era uno dei nodi più trafficati e di passaggio e oggetto della deriva progettuale della grande urbanizzazione del dopoguerra realizzata su progetto di Alfio Susini e Cesare Chiodi [Busi 2020]. A tutt'oggi la zona di Cadorna gode del segno forte nel tessuto urbano di quella diagonale, stigmatizzata nel Corso Sempione dove,

seppur in una mimesi devastata proprio dall'incontrollata diffusione dell'urbe, come la storia ci ha tramandato, diventa congiunzione virtuale e virtuosa tra la città di Milano e Parigi.

Sul finire del ventesimo secolo il progetto di ammodernamento di questo comparto urbano fu affidato all'architetto Gae Aulenti. La realizzazione di ampi marciapiedi, in modo da poter arginare con una mobilità dolce il congestionato traffico carraio di superficie, la scelta di colonne gerarchizzate in un ordine eclettico dalla carpenteria metallica e dalla coraggiosa scelta cromatica del colore rosso, mitigato dal pigmento verde dei pannelli delle tettoie, verrà arricchito con l'effetto scenografico dell'opera realizzata dalla coppia nordica dello scultore svedese Claes Oldenburg e la moglie olandese Cosje van Bruggen, storica dell'arte. L'installazione venne inaugurata venticinque anni orsono, nei suoi 18 m di altezza e circa 86 di lunghezza.

Nella triade cromatica del rosso, verde e giallo con cui è colorato il materiale che la costituisce (vetroresina e acciaio) è riscontrabile il richiamo del progetto policromo con cui Bob Noorda e Franco Albini connotarono l'identità visiva per la metropolitana di Milano.

L'eventuale prossemica suscitata dagli esempi a campionario sopra analizzati, trova invece la sua applicazione più socialmente inclusiva nel progetto del *car designer* Cris Bangle: *Big Red Bench #1*. Il progetto fu presentato e installato per la prima volta nel 2010 presso il piccolo borgo di Clavesana tra i filari dei vigneti della provincia di Cuneo.

L'idea di una panchina gigante, dalla quale poter trapiantare il paesaggio nel suo sviluppo a 360°, in principio nasce come allestimento 'privato', senza però togliere a nessuno la sua libera e più totale fruizione. Riuscire a salire su di essa, senza difficoltà, è concesso a tutti e, seppur contaminandone lievemente lo stilema di storico arredamento urbano, un marchingegno a scivolo aiuta il diversamente abile nella sua mobilità assistita. Il fine sociale di questo oggetto fuori scala non è diventato iconico solo perché spinto da un meccanismo di marketing e la risposta sta proprio nelle parole del suo progettista, ma anche in virtù delle sue finalità positive che hanno indotto ammiratori e visitatori a costruirne altre nei propri contesti territoriali (fig. 1).

Il 'progetto' *Fiumara d'Arte*

Le molteplici relazioni che intercorrono tra opere d'arte cosiddette 'fuori scala' e il paesaggio su cui insistono sono ben esemplificate nel caso studio selezionato, la *Fiumara d'Arte* di Tusa (Messina), che rientra nell'ambito delle cosiddette installazioni artistiche *site specific* quelle opere, cioè, che vengono realizzate in piena sintonia col proprio spazio espositivo. La scelta di



Fig. 1. In alto a sinistra: Canakkale (Turchia), modello del cavallo di Troia utilizzato per il film *Troy*. A destra: Milano, piazzale Cadorna. Ago, filo e nodo. In basso a sinistra: Clavesana (Cuneo), panchina rossa [Tripadvisor 2020; Trama e ordito 2020; Visitmondovi s.d].

creare un'opera *site specific* deriva dalla volontà dell'artista di legare indissolubilmente il proprio progetto all'ambiente circostante senza il quale essa perderebbe i propri elementi distintivi [2]. Il 'progetto' *Fiumara d'Arte*, poiché è in questo termine che l'intervento trova la sua genesi, nasce su iniziativa dell'imprenditore Antonio Presti che si pone come obiettivo quello di realizzare un vero e proprio parco-museo a cielo aperto su un territorio che comprende sei comuni della provincia di Messina e che, a partire dal 1982 e nel corso degli anni successivi, vedrà anche il coinvolgimento degli abitanti di quel territorio. Si tratta di dieci opere d'arte contemporanea che si integrano con l'ambiente circostante stabilendo con esso, ma anche reciprocamente, molteplici relazioni di carattere fisico e visivo [Angileri, Arena, Iglesias 2023] (figg. 2-4). Per la documentazione delle opere d'arte si è proceduto ad un rilevamento integrato costituito da schizzi dal vero, scansione con laser scanner Leica BLK 360, fotogrammetria con drone DJI Mavic 2 pro Enterprise Advanced e georeferenziazione delle nuvole di punti attraverso l'acquisizione di alcuni punti di controllo con GPS Leica Zeno 100.

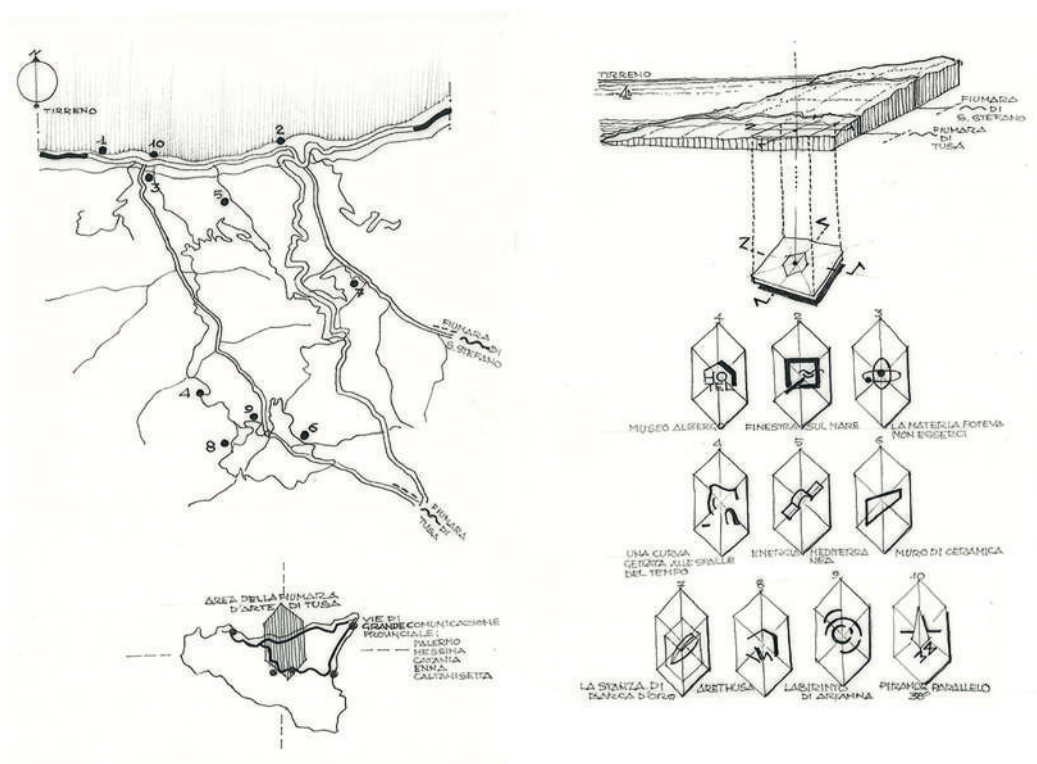


Fig. 2. La morfologia della costa tirrenica, compresa nelle tracce delle due fiumare di Tusa e S. Stefano è lottizzata da 'tessere di territorio' individuate all'interno di un 'bipolarismo' grafico (esagono-cubo) da dieci icone, nella sintesi delle quali fanno riferimento le opere d'arte della fiumara di Tusa (disegni di S.M. Innocenti, 2024).

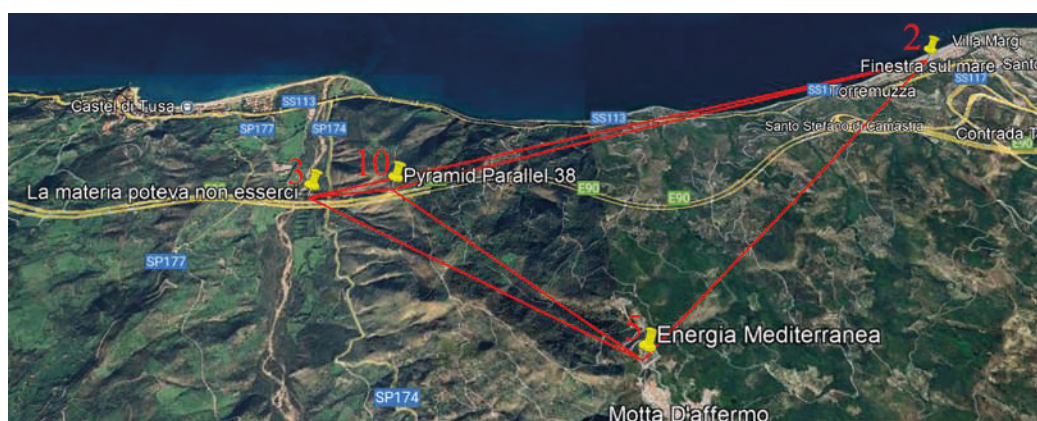


Fig. 3. Posizione geografica di alcune delle opere d'arte indagate. In rosso le sezioni territoriali o profili schematici.

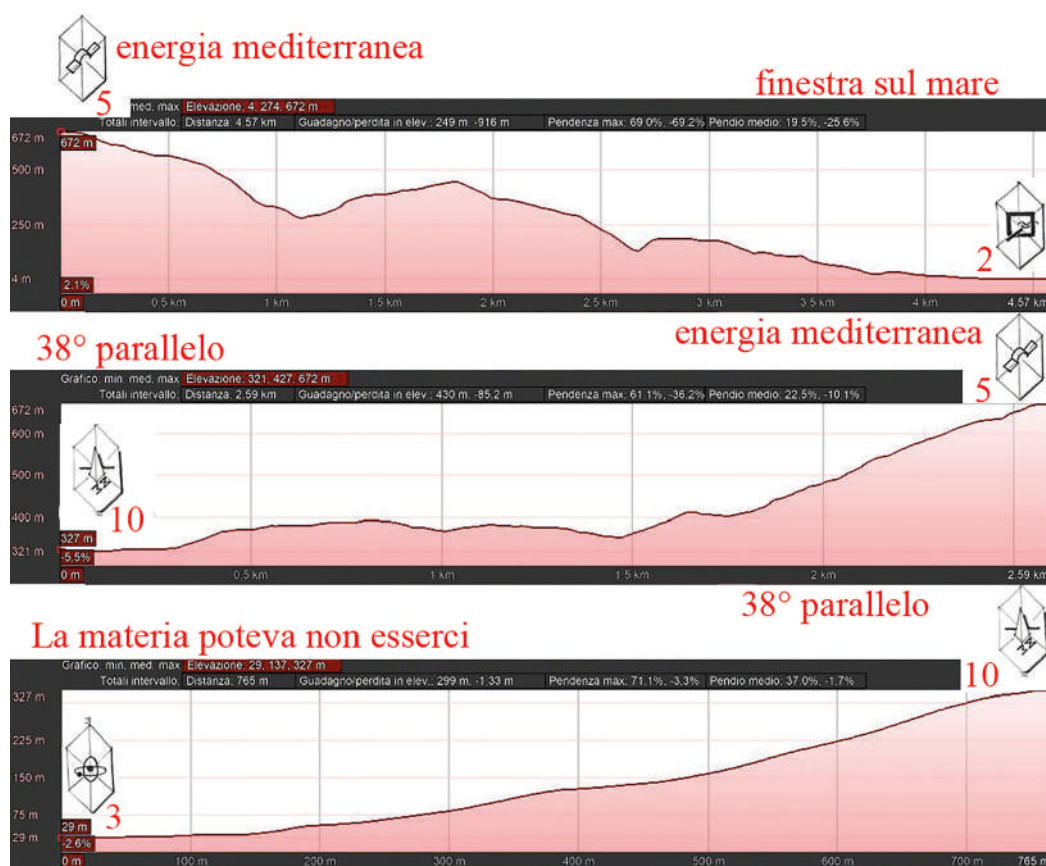


Fig. 4. Le sezioni territoriali o profili schematici che collegano in linea d'aria le opere d'arte prese in considerazione.

Finestra sul mare o Monumento per un poeta morto

“Il mammozzo in riva al mare su suolo pubblico [...] Altri, forse i più [...] coglieranno affascinati i suoi improponibili rapporti: con il treno che passa, con la barca che va a pescare, con un canocchiale da marina, con le maree, con i venti dell'inverno” [Amendola 2007, pp. 5, 6]. In questi termini Tano Festa sintetizza la percezione della sua opera da differenti punti di vista e le interazioni che la stessa instaura con il paesaggio circostante. Inaugurata nel 1989, un anno dopo la morte dell'artista, è una scultura imponente che si erge sulla spiaggia di Villa Margi nel comune di Reitano. Realizzata in calcestruzzo armato, di dimensioni 18 x 18 m e di 2,15 m di spessore, si configura come una sorta di cornice quadrata di colore azzurro, con piccole nuvole bianche disegnate, al cui interno è collocato un monolite nero di forma parallelepipedica lungo anch'esso diciotto metri. Su precise indicazioni del suo esecutore l'opera viene collocata trasversalmente rispetto al mare per inquadrare al meglio il tramonto senza rimanerne abbagliati. Una sorta di 'macchina ottica' dalla quale ritagliare una porzione d'orizzonte. Per Leon Battista Alberti ogni quadro rappresenta una finestra aperta per definire al suo interno ciò che l'artista vuole rappresentare attraverso la prospettiva [Alberti 1435, libro primo]; per Dürer, invece, lo stesso oggetto diventa il punto di partenza per l'organizzazione del paesaggio in base a una precisa prospettiva in grado di misurare lo spazio; nel nostro caso, *La Finestra sul mare* consente metaforicamente di vagare con lo “sguardo nell'infinito, a guardare in modo diverso ciò che da sempre è sotto i nostri occhi, a confrontare la nostra finitezza con l'immensità dell'orizzonte” [Di Stefano 2007, p. 15]. Della stessa opera ne scriveva Mario Manganaro: “Una cornice [che] riquadra il cielo e ne ritaglia per ogni occhio una porzione personale [...] Può essere anche quello spicchio di cielo come una superficie, su cui disegnare con una sbarra di finto gesso scuro, [...] [che] la

buca quasi per far sentire la sua profondità, o meglio la profondità del paesaggio che incornicia" [Manganaro 2009, p. 71] (fig. 5).

Il rilievo dell'opera è stato eseguito unendo insieme, con l'uso del software *Leica Register360+*, le nuvole di punti generate da otto scansioni. Il modello digitale assemblato in un'unica nuvola di punti è stato ripulito e georiferito con quattro punti di controllo GPS e successivamente modellato in *Autocad* (fig. 6).

Fig. 5. Fiumara d'Arte (Messina). Tano Festa. Finestra sul mare o Monumento per un poeta morto: due differenti punti di vista che determinano altrettante inquadrature di porzioni di territorio (rilievi a vista a sinistra di M. Manganaro, 2005, a destra di S.M. Innocenti, 2002).

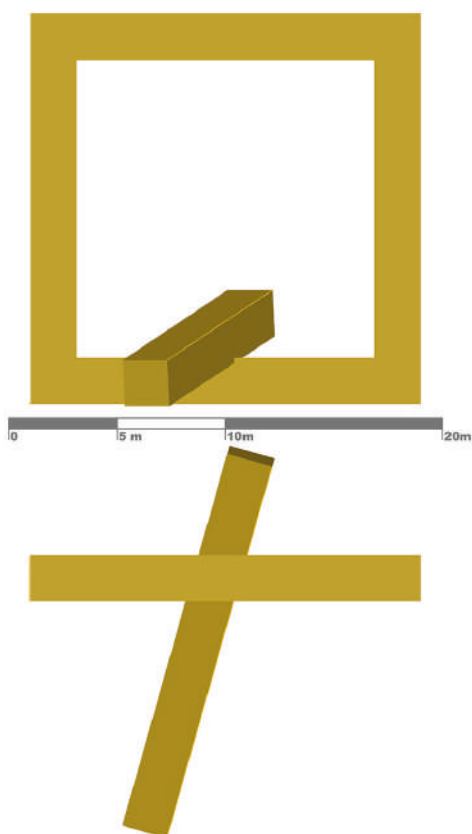
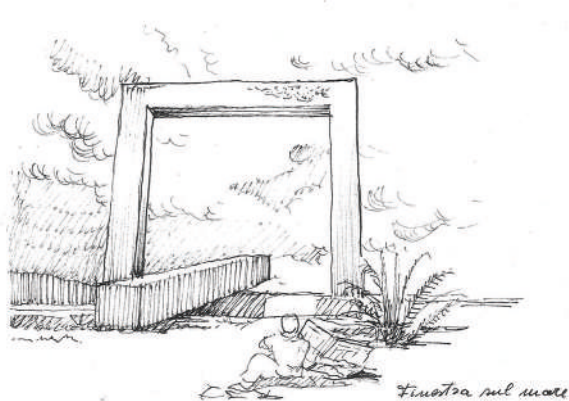
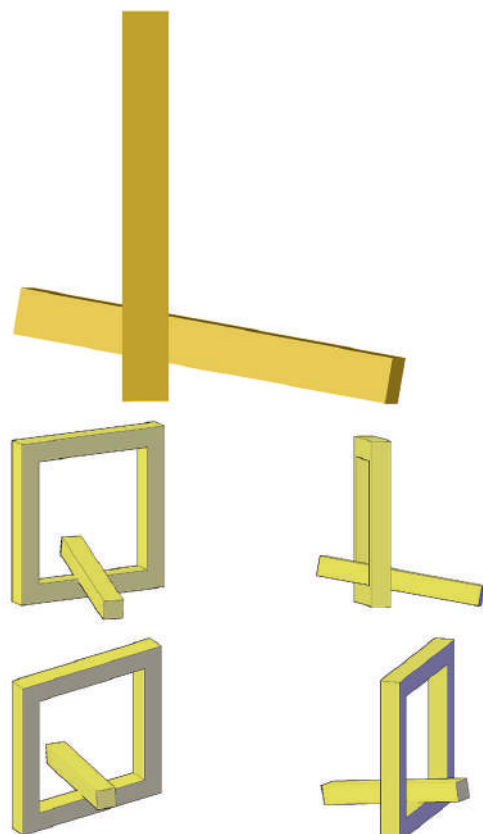


Fig. 6. Fiumara d'Arte (Messina). Pietro Consagra. La materia poteva non esserci. Proiezioni ortogonali e quattro viste assonometriche del modello digitale. La posizione geografica dell'opera è 38° 0'52.70" N e 14° 19'55.50" E (elaborazione grafica a cura di A. Altadonna).



La materia poteva non esserci

Realizzata da Pietro Consagra nel 1986, segna l'inizio del progetto *Fiumara d'Arte*.

Si tratta di una scultura in calcestruzzo armato alta 18 metri, larga da 9,15 a 15 metri e con uno spessore che, rastremandosi verso l'alto, passa da 1,6 a 0,75 m. È composta da due elementi accostati, uno bianco rivolto verso il mare e uno nero verso la montagna. A dispetto delle imponenti dimensioni e della quantità di calcestruzzo utilizzato (circa 166 + 132 mc), l'opera appare leggera grazie alle aperture che la caratterizzano realizzando un sapiente equilibrio tra pieni e vuoti. Dal punto di vista realizzativo è interessante notare come i vuoti siano realizzati con dei tagli orizzontali verso la parete inclinata di tre gradi rispetto alla verticale. Ciò consente, così come per la precedente opera di Festa, di inquadrare, dal lato nord-ovest il mare e, dal lato sud-est, il viadotto autostradale. Anche in questo caso l'artista, nel concepimento della sua opera, ricerca l'interazione con il contesto in cui viene collocata, conseguendo un inevitabile contrasto rispetto al paesaggio naturale della fiumara. Contrasto e alterità che però si attenuano tramite progressivo avvicinamento e, infine, con il suo attraversamento in senso longitudinale. Volgendo lo sguardo verso l'alto si percepisce la relazione visiva che intercorre con la *piramide 38° parallelo*, opera di Mauro Staccioli, che si erge sulla collina sul lato est (distanza in linea d'aria circa 765 m) (fig. 7). Il rilievo strumentale è stato eseguito con le modalità precedenti (10 stazioni laser scanner) ma anche con una nuvola di punti creata attraverso tecnica fotogrammetrica digitale Structure from Motion (SfM), assemblando 75 fotografie con l'uso del software Agisoft Metashape Pro (1.8.3). Questa seconda nuvola ha consentito di colmare le lacune di punti insite nel rilevamento laser scanner terrestre (fig. 8).

Energia Mediterranea

A una quota considerevolmente più elevata (672 m slm), l'opera, realizzata da Antonio di Palma, s'inserisce nel contesto di un breve altopiano all'interno del territorio del comune di

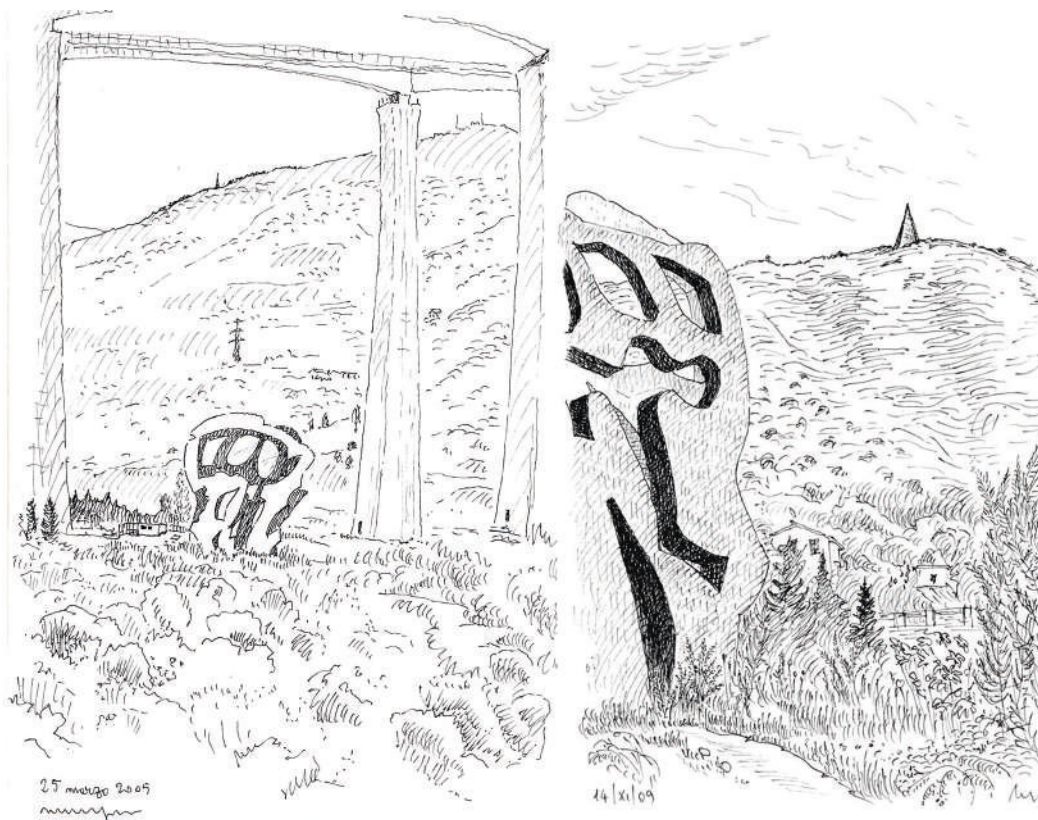
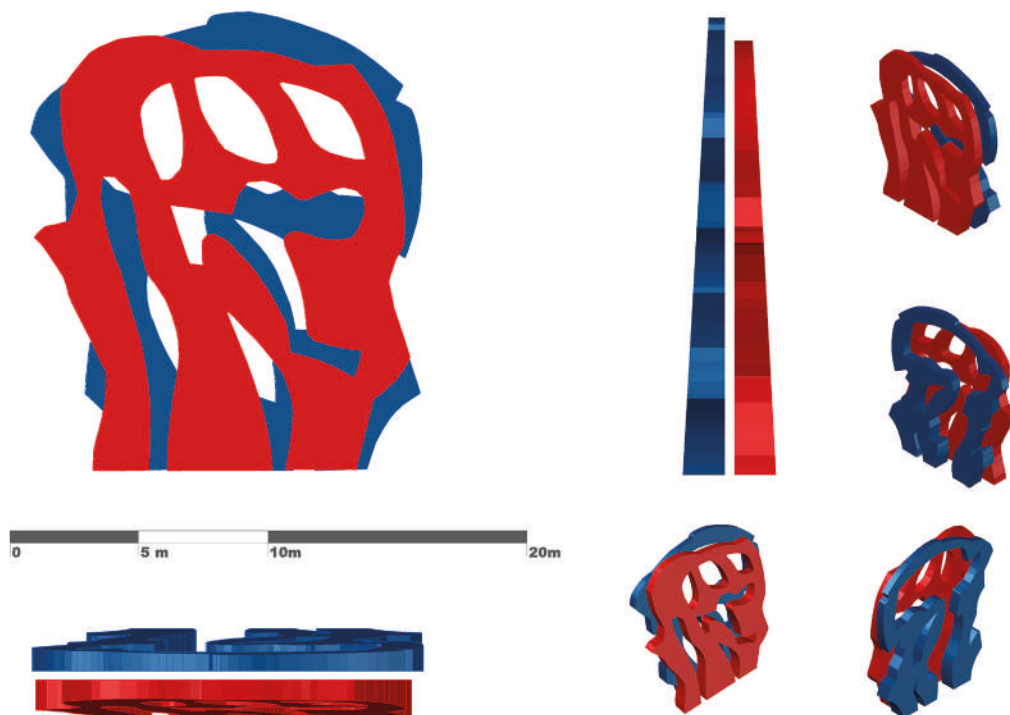


Fig. 7. *Fiumara d'Arte* (Messina). Pietro Consagra. *La materia poteva non esserci*. Nell'immagine a destra si scorge sullo sfondo in alto la *piramide 38° parallelo* (rilievi a vista di M. Manganaro, 2009).

Fig. 8. *Fiumara d'Arte* (Messina). Pietro Consagra. *La materia poteva non esserci*. Proiezioni ortogonali e quattro viste assonometriche del modello digitale. La posizione geografica dell'opera è 37°59'56.04" N e 14°16'16.65" E (elaborazione grafica a cura di A. Altadonna).



Motta D'Affermo, offrendo una splendida visuale verso il territorio sottostante in cui si scorre anche stavolta, sebbene da un punto di vista differente, la piramide di Staccioli, e quindi verso il mare. La forma è quella di un'onda maestosa, di colore azzurro, adagiata sul terreno. Al suo interno è possibile scorgere, lateralmente e al centro, dei sassi di mare, anch'essi colorati originariamente di azzurro, metaforicamente a sostegno dell'intera installazione. L'interazione con il contesto è determinata anche dalla possibilità per i fruitori di camminarci sopra, seguendone la pendenza fino a raggiungerne la sommità da cui scrutare l'orizzonte o, in alternativa, di penetrare al suo interno scoprendo nuove modalità di osservazione del territorio circostante (fig. 9).

Il rilievo effettuato con laser scanner e drone è stato georiferito con i GPC acquisiti col gps. La nuvola di punti ripulita è stata modellata tridimensionalmente in *Autocad* (fig. 10).

Piramide 38° Parallelo

Realizzata nel 2010 da Mauro Staccioli, deve la denominazione alla sua collocazione, un'altura nel territorio del comune di Motta D'Affermo, orientata a nord-ovest proprio in corrispondenza del passaggio del 38° parallelo. L'opera, alta 30 m, è una piramide a base triangolare, un tetraedro cavo al suo interno realizzato con un centinaio di lastre in acciaio corten. La scelta di questo materiale, determinata dal ritrovamento, durante lo sbancamento, di materiali con una forte componente ferrosa, suggella l'intrinseco legame dell'opera alla geografia del luogo.

La forma, che differisce dalla consueta piramide a base quadrata, vuole rappresentare una sintesi dell'universale, dove i suoi tre vertici rimandano a tre elementi chiave: arte, religione e filosofia. La sua particolare conformazione geometrica crea una particolare deformazione ottica per cui la struttura appare inclinata propendendo verso il mare. Lungo il margine orientato sul 38° parallelo l'opera, parzialmente interrata, presenta una fenditura che, nel giorno del solstizio d'estate, permette l'ingresso della luce e la possibilità di fruizione da parte dei visitatori. Al suo interno, raggiungibile dopo aver attraversato uno stretto cunicolo e una ripida scala in cemento, si percepisce la grandiosità dell'opera sostenuta da una struttura reticolare in acciaio. Al centro, in corrispondenza con l'asse principale, sono collocate, a formare una spirale, le antiche pietre ferrose recuperate durante lo scavo per la realizzazione dell'opera.

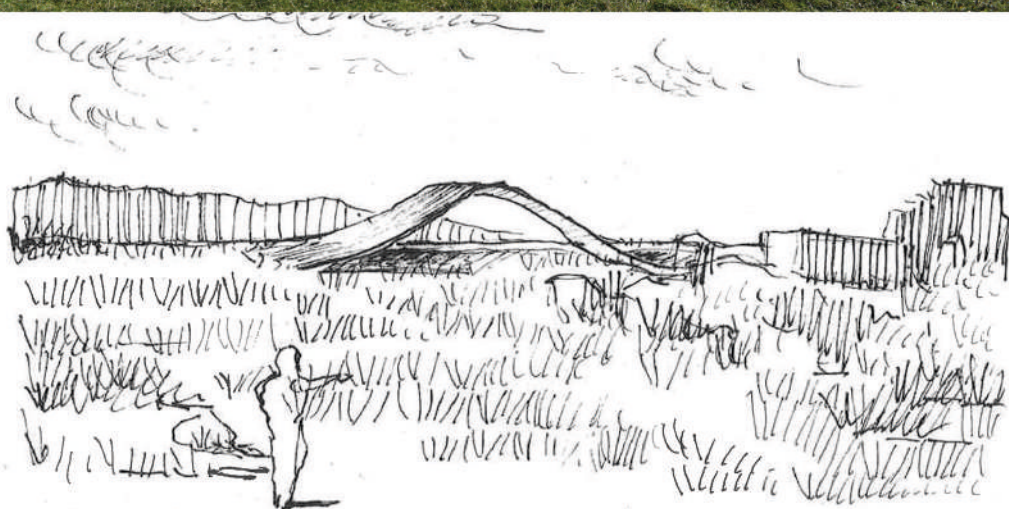
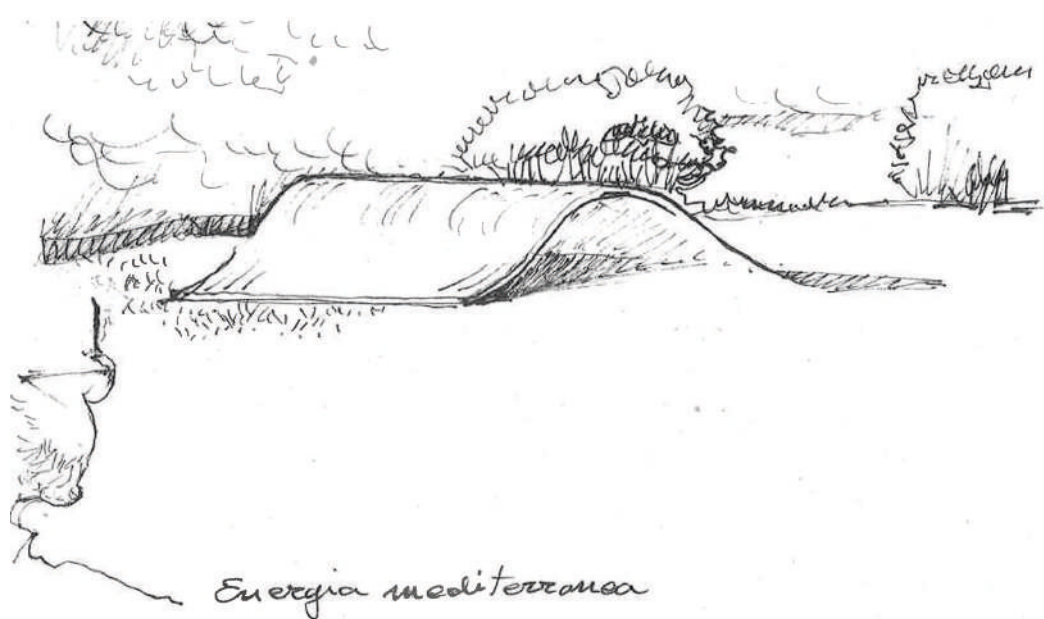


Fig. 9. Fiumara d'Arte (Messina). Antonio Di Palma. *Energia mediterranea* (foto degli autori, rilievi a vista di S.M. Innocenti, 2002).

Fig. 10. *Energia mediterranea*. Proiezioni ortogonali e viste assonometriche elaborate direttamente dalla nuvola di punti; in basso a destra assonometria del modello digitale costruito in Autocad. La posizione geografica dell'opera è 37°59'5.96" N e 14°18'1.10" E (elaborazione grafica a cura di A. Altadonna).

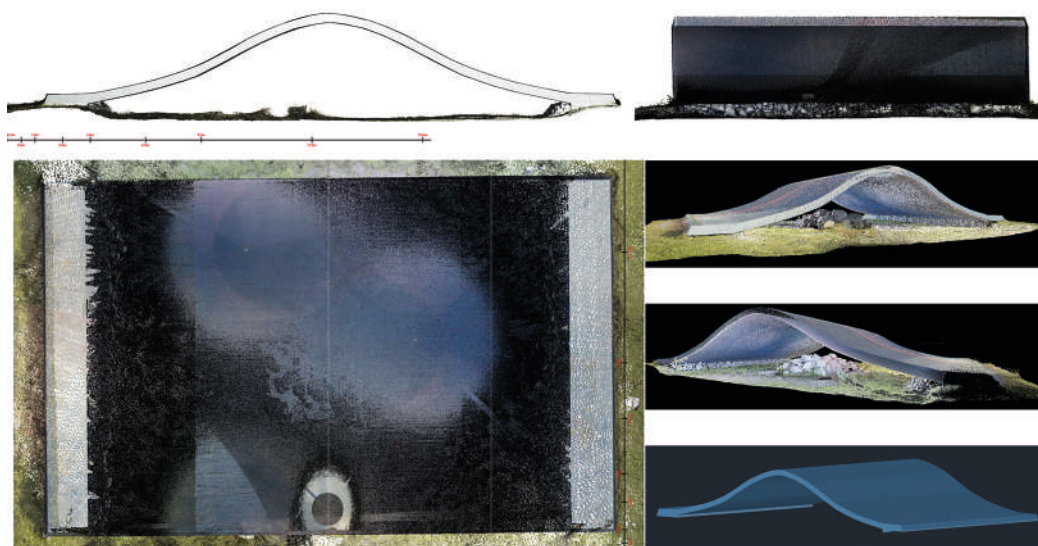
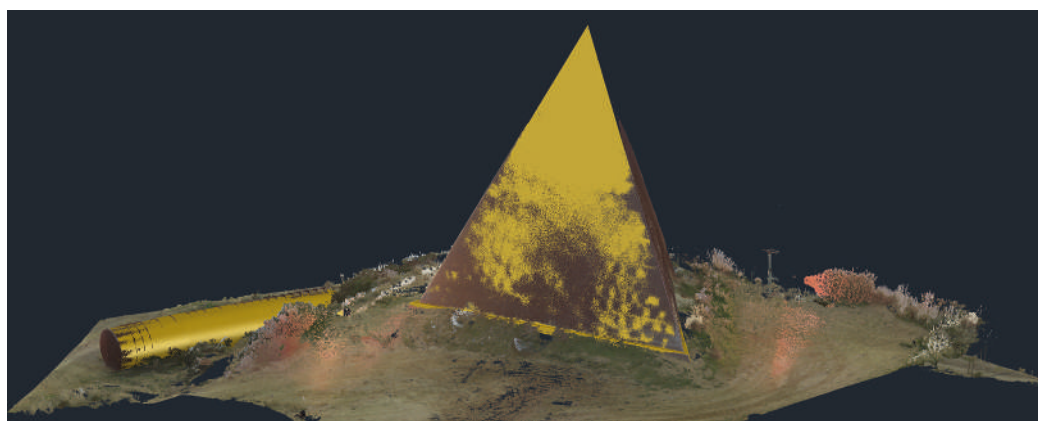


Fig. 11. *Piramide 38° Parallelo*. Modello e nuvola di punti in vista assonometrica costruito in Autocad. La posizione geografica dell'opera è 37°59'58.95" N e 14°16'43.30" E (elaborazione grafica a cura di A. Altadonna).



Percepibile, come già accennato, sia dal mare che dalle alture interne e da alcune delle altre opere del Parco *Fiumara d'Arte*, proprio per il suo particolare sviluppo in altezza, costituisce un punto di riferimento visivo nel contesto territoriale cui afferisce (fig. 11). Il rilievo strumentale è stato eseguito con le modalità precedenti (8 stazioni laser scanner).

Conclusioni

Riconducibile per le sue peculiarità alla corrente di arte concettuale del Novecento [3], nella *Fiumara d'Arte* i singoli autori sono riusciti ad abbattere ogni barriera tra diversi generi artistici (pittura, scultura, architettura). Il Disegno, nelle sue diverse declinazioni, è diventato anche in questa occasione, oggetto di diagnosi e verifica della consistenza materica, dello stato di conservazione e del degrado delle singole installazioni dovuto principalmente all'impiego del calcestruzzo armato ma soprattutto, sottolinea l'interazione tra creazione artistica, spettatore dell'opera e paesaggio. Il fuori scala che caratterizza ognuna di queste installazioni (fig. 12) non è stato e non lo è tuttora esente da critiche dalle quali è possibile discostarsi cercando di ascoltare quanto il 'linguaggio' dell'arte cerchi di spiegarci diventandone il disegno la sua sintassi. La *Fiumara d'Arte*, sin dal suo primo momento fondativo, si è sempre proposta quale intervento di qualificazione artistica e non già come trasformazione paesaggistica del comprensorio dei Nebrodi ribadendo così il concetto di arte che, verosimilmente e spesso, è associato a quello di bellezza. Categoria estetica, quest'ultima, che sfugge a canoni rigidi di individuazione e per la quale comunque ogni aprioristico rigetto appare arbitrario, così come l'unanimità del consenso.

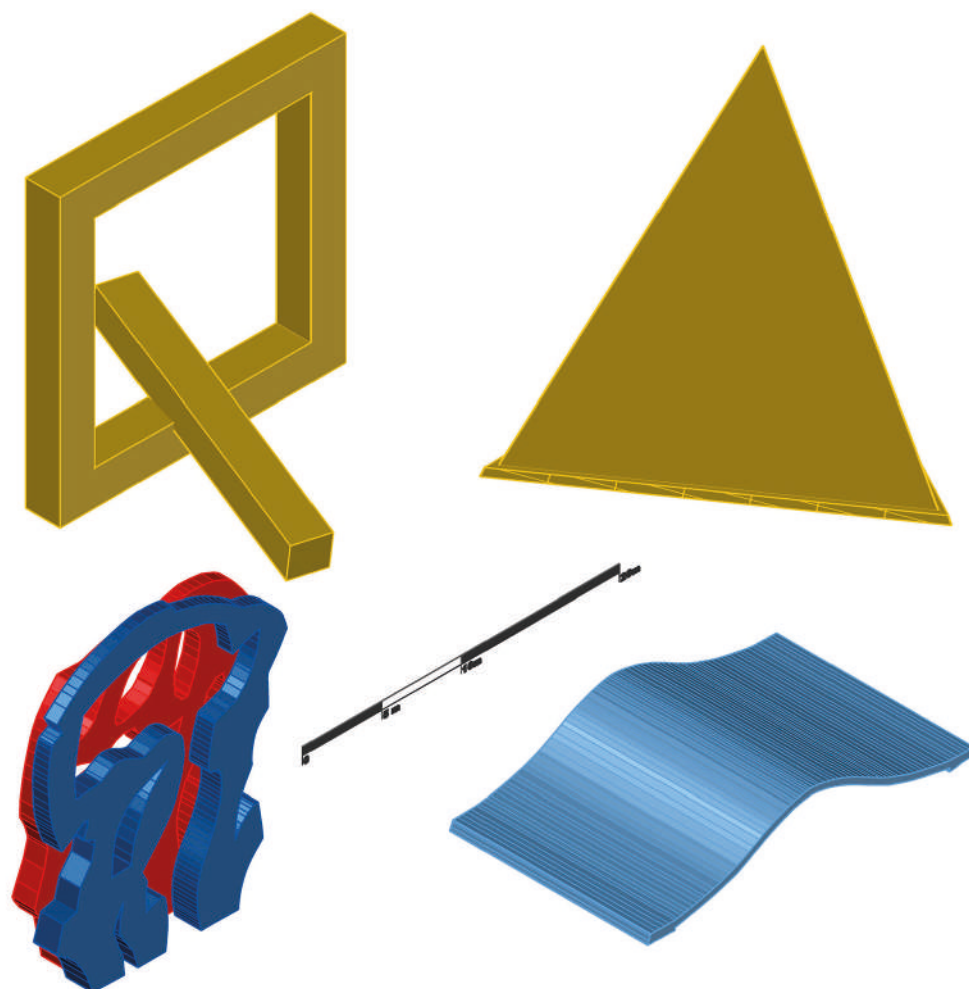


Fig. 12. Confronto geometrico-dimensionale tra i quattro modelli digitali in assonometria isometrica (elaborazione grafica a cura di A. Altadonna).

Crediti

Si ringrazia sentitamente la famiglia Manganaro per la gentile concessione alla pubblicazione dei disegni relativi alla figura di copertina e nella figura 7. Un grazie anche all'ingegnere Giuseppina Salvo per il supporto durante le fasi del rilievo. Pur nell'unitarietà del contributo si attribuiscono in particolare ad Alessio Altadonna il paragrafo *Piramide 38° Parallelo*; ad Adriana Arena il paragrafo *Il 'progetto' Fiumara d'Arte*; a Sereno Marco Innocenti il paragrafo *Installazioni artistiche fuori scala*.

Note

[1] Dal Vocabolario *on line* Treccani, alla voce *Installazione* al punto C, corrisponde la seguente definizione: "in arte assemblaggio di elementi o oggetti all'interno di uno spazio espositivo" [Treccani s.d.].

[2] Il concetto di *site specific* viene introdotto a partire dagli anni Settanta quando si comincia a delineare per l'artista la possibilità di evadere dal suo luogo privato e protetto, quale era considerato il suo studio. Sull'argomento vedi tra gli altri Doherty 2004 e Celant 1977.

[3] La corrente artistica internazionale trova conio nel suo aggettivo nel gruppo inglese Art & Language, cui alla metà degli anni '60 aderirono artisti quali Harold Hurrell, Michael Baldwine e Joseph Kosuth.

Riferimenti bibliografici

Alberti L. B. (1435). *De Pictura* [prima ed. a stampa: Basilea 1540].

Amendola, A. (2007). Monumento per un poeta morto. In A. Presti (a cura di). *Il restauro della finestra sul mare*, pp. 5-8. Palermo: Edizioni Viaggidicarta.

Angileri, G., Arena, M., Iglesias, L. P. (2023). La rivalutazione delle opere d'arte contemporanee nel paesaggio che le ospita: la Fiumara d'Arte nel Parco Naturale dei Nebrodi. In XXXVII *Salón Tecnológico de la Construcción Exco 23. International Exhibition "Research in building engineering"*, organizzato dall'Universitat Politècnica de València, Feria internacional de Valencia (Spagna), 1-3 marzo 2023 (in corso di pubblicazione).

Busi, R. (2020). *1944-1946 Piani per la Milano del futuro. Ovvero la solitudine del tecnico*. Rimini: Maggioli Editore.

Celant, G. (1977). *Ambiente/Arte. Dal Futurismo alla Body art*. Venezia: La Biennale di Venezia.

De Rubertis, R. (1994). *Il disegno dell'architettura*. Roma: La Nuova Italia Scientifica.

Di Stefano, E. (2007). "Fiumara d'arte - Parco scultoreo". In A. Presti (a cura di). *Il restauro della finestra sul mare*, pp. 13-15. Palermo: Edizioni Viaggidicarta.

Doherty, C. (2004). *Contemporary Art: From Studio to Situation*. Londra: Black Dog Publishing.

Migliore, I., Servetto, M. (2007). *Space morphing*. Milano: 5 Continents Editions.

Manganaro, M. (2009). Fiumara con vista. In P. Belardi, A. Cirafici, A. Di Luggo et al. (a cura di). *Atti del seminario di studi: Artefatti. Fatti d'arte_fatti ad arte_fatti ed arte*, pp. 70-77. Roma: Artegrafica Pls.

Sitografia

<https://www.treccani.it/vocabolario/installazione/>.

https://www.tripadvisor.it/Attraction_Review-g297979-d324415-Reviews-Troy_Truva-Canakkale_Canakkale_Province_Turkish_Aegean_Coast.html.

<https://trama-e-ordito.blogspot.com/2020/10/ago-filo-e-nodo-scultura-piazza-cadorna.html>.

<https://visitmondovi.it/panchine-giganti-bangle-paradosso/>.

Autori

Alessio Altadonna, Università di Messina, aaltadonna@unime.it

Adriana Arena, Università di Messina, adarena@unime.it

Sereno Marco Innocenti, Università di Brescia, sereno.innocenti@unibs.it

Per citare questo capitolo: Alessio Altadonna, Adriana Arena, Sereno Marco Innocenti (2025). "Fuori di...scala", percezioni visive di fuori scala quali segni di riferimento urbano nel paesaggio. In L. Carlevaris et al. (A cura di). *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Atti del 46° Convegno Internazionale dei Docenti delle Discipline della Rappresentazione. Milano: FrancoAngeli, pp. 2203-2226. DOI: 10.3280/oa-1430-c869.

‘Out-of-scale’, Visual Perceptions of Out-of-scale as Urban Landmarks in the Landscape

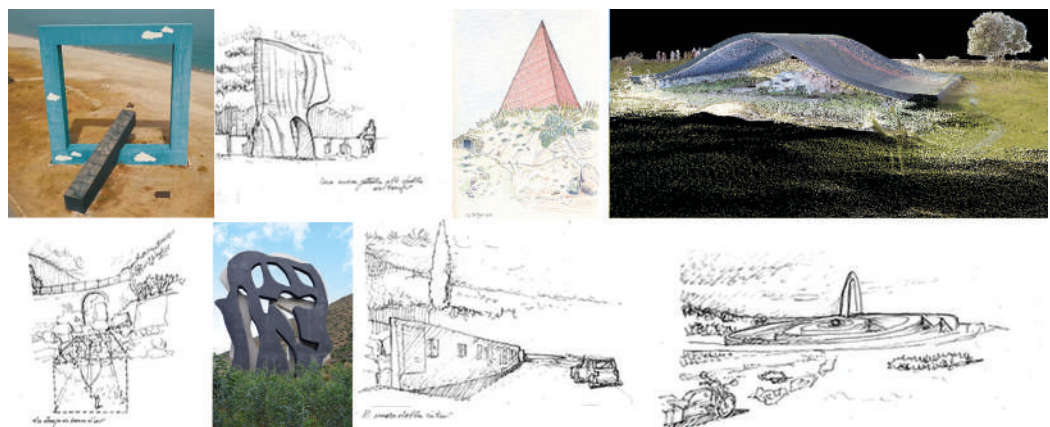
Alessio Altadonna
Adriana Arena
Serenio Marco Innocenti

Abstract

The theme of this research will be those objects, which over time and for different reasons have become new reference signs in both urban and extra-urban landscapes. Due to their imposing dimensions, referred to as ‘out of scale,’ they interact with the surrounding context, radically overturning the perceptual certainties of users and, in some circumstances, placing the public in emotionally disorienting situations. A brief review of emblematic examples related to the topic will support the case study, which will focus on the works of *Fiumara d’Arte* in the province of Messina, through both instrumental surveys and appropriate graphic representations, as well as visual observations.

Parole chiave

Out of scale, art installations, sight survey, instrumental survey, *Fiumara d’Arte*.



Fiumara d’Arte (Messina)
(photos by the authors,
sight surveys by Serenio
Marco Innocenti and Mario
Manganaro, model by
Alessio Altadonna).

Introduction

The description of an object through its representation is almost configured as a sort of paraphrase of the practice of *Ékphrasis*, a term to which this year's UID Conference refers. Its original meaning is indeed linked to a kind of verbal description of a visual artwork, while for practitioners in the field of Drawing, the principle holds that an object can be described through its countless representations based on its shapes and dimensions. Based on these dimensions, it is sometimes necessary to examine it from multiple viewpoints, to navigate around it, discovering unexpected visions that are not perceived at first glance: it is Drawing that will provide not "an objective description of the real object but rather constructs, depending on the case, its subjective interpretation or explanation" [De Rubertis 1994, p. 148]. The theme of this research will be those objects that, over time and for different reasons, have become new reference signs in both urban and extra-urban landscapes. Due to their imposing dimensions, referred to as 'out of scale,' they interact with the surrounding context, radically overturning the perceptual certainties of the users and, in some circumstances, placing the public in emotionally disorienting situations [Migliore, Servetto 2007].

Out-of-scale art installations

A historical-chronological paradigm of how an oversized object can become attractive and create perceptual empathy with its potential observer, engaging them both physically and, above all, emotionally, has taken some examples as a sample, trying to confine the trace of experimentation within what we might define as 'installations'. However, the choice of subjects seems to not fit into the category with which the encyclopedic entry [1] distinguishes them, as they lack a designated exhibition space, which is somehow replaced by an urban space or landscape. In both cases, but especially regarding the landscape, the more oversized the installation is, the more effective it becomes in its intent and purpose of astonishing perception. In an oxymoron of the Gulliverian journey, the protagonist is no longer a giant among the small Lilliputians, but a 'small' that 'grows larger' in front of a three-dimensional representation that directly and homologously reduces its objective dimensions through a scale transition. Looking back at the past, it is easy to find artistic examples related to the theme of so-called 'gigantism': just think of the Great Sphinx of Giza, located at the edge of a processional path leading to the pyramid of Chephren, whose physical grandeur served to intimidate, inducing a sort of reverential fear in the spectator. Moving to more modern times, we can refer to the Eiffel Tower, imagined at the end of the 19th century to serve as an entrance to the International Exposition in Paris and later becoming an emblem and symbol of the city. The Trojan Horse, widely passed down to us from mythological literature, transforms from a war machine into a machine of persuasion, and it is precisely in its oversized zoomorphies that it strategically fulfills its role as a precursor installation. In 2004, in the cinematic blockbuster *Troy*, loosely inspired by the Homeric poem, American set designer Nigel Phelps reconstructed this great horse of mythology with a striking wooden framework, made of nailed and tied wooden ribs. To this day, in a sort of reuse, especially for advertising purposes, the scenic apparatus has found a new urban placement on the waterfront of Canakkale in Turkey. Of greater permanence and historical antiquity is the colorful installation that fills Piazza Cadorna in Milan, towering amidst road traffic and the underground subway. Better known as *Needle, Thread, and Knot*, it is divided into two sections, strikingly embedded in the roadway: the first part consists of a thread passing through the eye of the needle, and the second is a canonical final knot. In the 1990s, this area of the Sforza city was one of the busiest and most trafficked nodes, and the subject of the design drift of the large post-war urbanization carried out under the project of Alfio Susini and Cesare Chiodi [Busi 2020]. To this day, the Cadorna area enjoys a strong mark in the urban fabric of that diagonal, stigmatized in Corso Sempione where, despite a devastated mimesis precisely by the uncontrolled spread of the city, as history has

passed down to us, it becomes a virtual and virtuous conjunction between the city of Milan and Paris. At the end of the twentieth century, the modernization project for this urban sector was entrusted to architect Gae Aulenti. The realization of wide sidewalks, in order to contain the congested surface traffic with gentle mobility, the choice of hierarchized columns in an eclectic order of metalwork, and the bold chromatic choice of red, mitigated by the green pigment of the canopy panels, was enriched by the scenic effect of the work created by the Nordic couple of Swedish sculptor Claes Oldenburg and his Dutch wife, art historian Coosje van Bruggen. The installation was inaugurated twenty-five years ago, standing 18 meters tall and about 86 m long.

In the chromatic triad of red, green, and yellow that colors the materials it is made of (fiberglass and steel), there is a reference to the polychrome project with which Bob Noorda and Franco Albini characterized the visual identity of the Milan subway. The potential proxemics evoked by the sample examples analyzed above finds its most socially inclusive application in the project by car designer Cris Bangle: *Big Red Bench #1*. The project was first presented and installed in 2010 in the small village of Clavesana among the rows of vineyards in the province of Cuneo. The idea of a giant bench, from which one can gaze at the landscape in its 360° development, initially originated as a 'private' installation, without, however, taking away anyone's free and total enjoyment of it. Being able to climb onto it, without difficulty, is allowed for everyone, and although it slightly contaminates the style of historic urban furniture, a sliding mechanism assists those with mobility challenges. The social purpose of this oversized object has not become iconic solely because of a marketing mechanism, and the answer lies in the words of its designer but also because of its positive purposes which have induced admirers and visitors to build others in their own territorial contexts (fig. 1).

The *Fiumara d'Arte* 'project'

The multiple relationships that exist between so-called 'out-of-scale' artworks and the landscape they inhabit are well exemplified in the selected case study, the *Fiumara d'Arte* in Tusa (Messina), which falls within the realm of so-called site-specific artistic installations—works that are created in full harmony with their exhibition space. The choice to create a site-specific work stem from the artist's desire to inextricably link their project to the surrounding environment, without which it would lose its distinctive elements [2].



Fig. 1. Top left: Canakkale (Turkey), model of the Trojan horse used for the film *Troy*. Right: Milan, Piazzale Cadorna, *Needle, thread and knot*. Bottom left: Clavesana (Cuneo), *Red bench* [Tripadvisor 2020; Trama e ordito 2020; Visitmondovi n.d].

The 'project' *Fiumara d'Arte*, as this term indicates the genesis of the intervention, was initiated by entrepreneur Antonio Presti, who aims to create a true open-air museum park in an area that includes six municipalities in the province of Messina and, starting from 1982 and in the following years, will also see the involvement of the local inhabitants. It consists of ten contemporary artworks that integrate with the surrounding environment, establishing multiple physical and visual relationships with it, as well as reciprocally [Angileri, Arena, Iglesias 2023] (figs. 2-4). For the documentation of the artworks, an integrated survey was conducted, consisting of sketches from life, scanning with a Leica BLK 360 laser scanner, photogrammetry with a DJI Mavic 2 Pro-Enterprise Advanced drone, and georeferencing of the point clouds through the acquisition of some control points with a Leica Zeno 100 GPS.

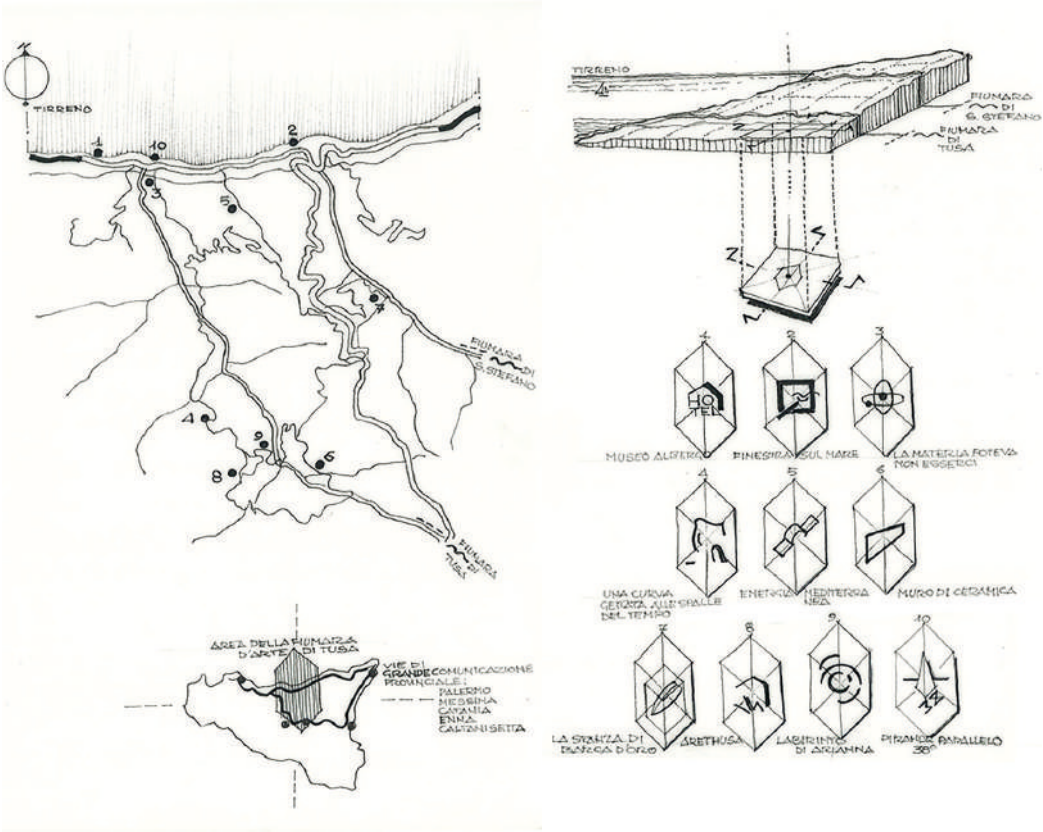


Fig. 2. The morphology of the Tyrrhenian coast, included in the traces of the two torrents of Tusa and S. Stefano, is parcelled out by 'territory tesserae' identified within a graphic 'bipolarity' (hexagon-cube) by ten icons, in the synthesis of which the works of art of the fiumara of Tusa refer to (drawings by S.M. Innocenti, 2024).



Fig. 3. Geographical location of some of the works of art investigated. In red are the spatial sections or schematic profiles.

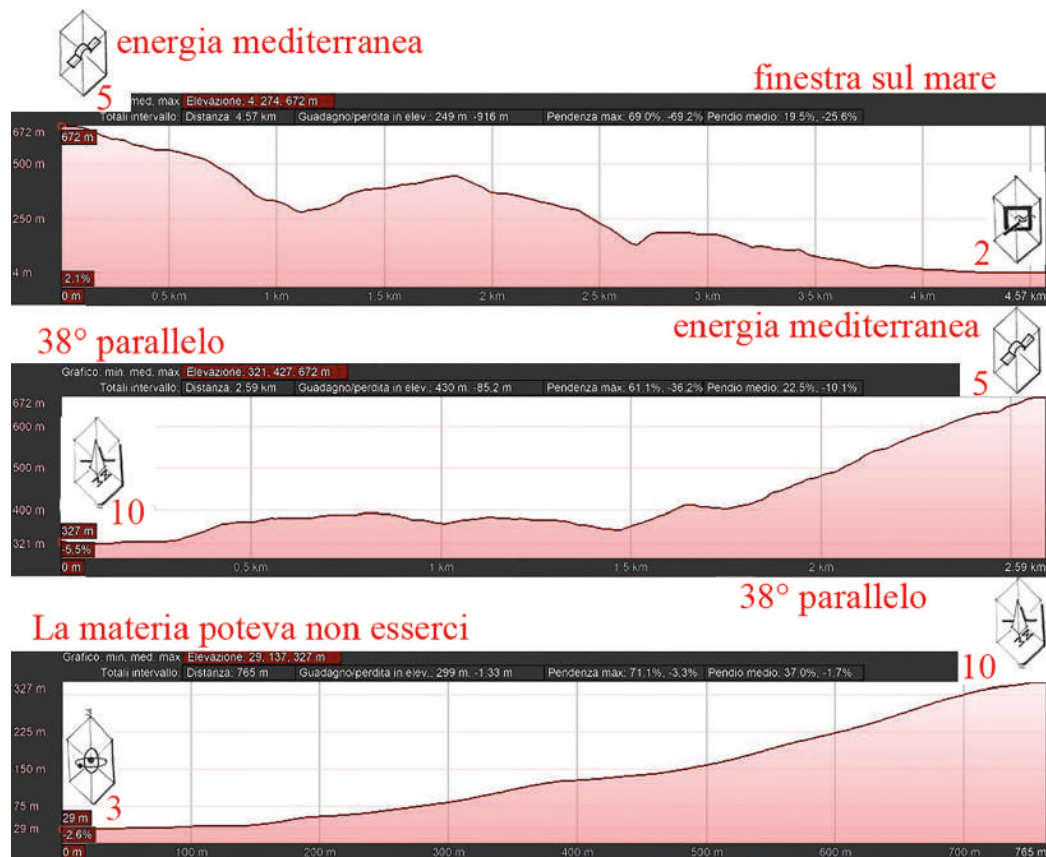


Fig. 4. The territorial sections or schematic profiles connecting the works of art under consideration as the crow flies.

Finestra sul mare or Monumento per un poeta morto

“Il mammozzo in riva al mare su suolo pubblico [...] Altri, forse i più [...] coglieranno affascinati i suoi improponibili rapporti: con il treno che passa, con la barca che va a pescare, con un canocchiale da marina, con le maree, con i venti dell'inverno” [Amendola 2007, pp. 5-6]. In these terms, Tano Festa synthesizes the perception of his work from different points of view and the interactions it establishes with the surrounding landscape. Inaugurated in 1989, a year after the artist's death, it is an imposing sculpture that stands on the beach of Villa Margi in the municipality of Reitano. Made of reinforced concrete, measuring 18 x 18 meters and 2.15 meters thick, it takes the form of a square frame in blue, with small white clouds drawn on it, inside which is placed a black monolith in the shape of a parallelepiped, also eighteen meters long. Following precise instructions from its creator, the work is positioned transversely to the sea to best frame the sunset without being dazzled. It serves as a sort of 'optical machine' from which to cut out a portion of the horizon. For Leon Battista Alberti, every painting represents an open window to define within it what the artist wants to represent through perspective [Alberti 1435, first chapter]; for Dürer, on the other hand, the same object becomes the starting point for the organization of the landscape based on a precise perspective capable of measuring space; in our case, La finestra sul mare metaphorically allows for wandering with the “sguardo nell'infinito, a guardare in modo diverso ciò che da sempre è sotto i nostri occhi, a confrontare la nostra finitezza con l'immensità dell'orizzonte” [Di Stefano 2007, p. 15]. Mario Manganaro wrote about the same work: “Una cornice [che] riquadra il cielo e ne ritaglia per ogni occhio una porzione personale [...] Può essere anche quello spicchio di cielo come una superficie, su cui disegnare con una sbarra di finto gesso scuro, [...] [che] la buca quasi per far sentire la sua profondità, o meglio la profondità del paesaggio che incornicia” [Manganaro 2009, p. 71] (fig. 5).

The survey of the work was carried out by combining, using the Leica Register360+ software, the point clouds generated from eight scans. The digital model assembled into a single point cloud was cleaned and georeferenced with four GPS control points and subsequently modeled in AutoCAD (fig. 6).

Fig. 5. *Fiumara d'Arte* (Messina). Tano Festa. *Finestra sul Mare* or *Monumento per un Poeta morto*: two different viewpoints that determine two different framings of portions of the territory (sight surveys on the left by M. Manganaro, 2005, on the right by S.M. Innocenti, 2002).

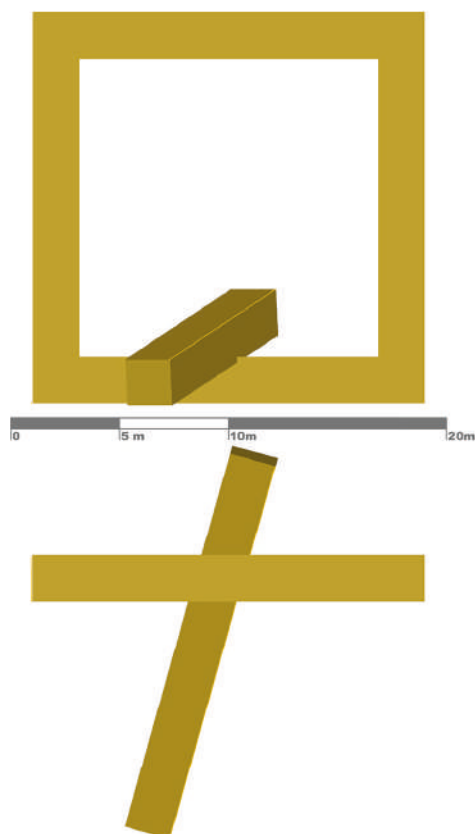
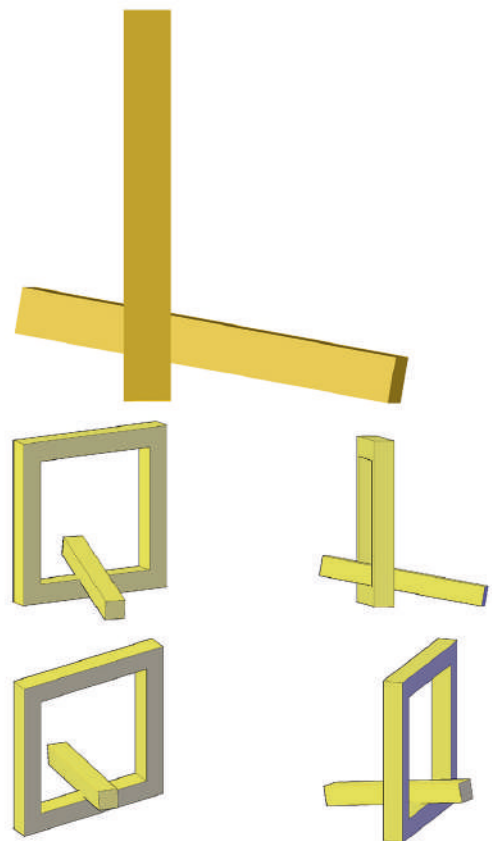


Fig. 6. *Fiumara d'Arte* (Messina). Pietro Consagra. *La materia poteva non esserci*. Orthogonal projections and four axonometric views of the digital model. The geographical position of the work is $38^{\circ} 0'52.70''N$ and $14^{\circ} 19'55.50''E$ (graphic processing by A. Altadonna).



La materia poteva non esserci

Created by Pietro Consagra in 1986, it marks the beginning of the *Fiumara d'Arte* project. It is a sculpture made of reinforced concrete, standing 18 meters tall, ranging from 9.15 to 15 meters wide, and with a thickness that tapers from 1.6 to 0.75 m. towards the top. It consists of two adjacent elements, one white facing the sea and one black facing the mountain. Despite its imposing dimensions and the amount of concrete used (approximately 166 + 132 cubic meters), the work appears light due to the openings that characterize it, creating a skillful balance between solid and void. From a construction perspective, it is interesting to note that the voids are created with horizontal cuts towards the inclined wall, which is three degrees off vertical. This allows, as with the previous work by Festa, to frame the sea from the northwest side and the highway viaduct from the southeast side. In this case, the artist, in conceiving his work, seeks interaction with the context in which it is placed, achieving an inevitable contrast with the natural landscape of the fiumara. This contrast and otherness, however, are softened through a gradual approach and, ultimately, by traversing it longitudinally. Looking upwards, one can perceive the visual relationship with the *piramide 38° parallelo*, a work by Mauro Staccioli, which rises on the hill to the east (they are approximately 765 meters apart in a straight line) (fig. 7). The instrumental survey was carried out using the previous methods (10 laser scanner stations) but also with a point cloud created through the digital photogrammetric technique SfM (Structure from Motion), assembling 75 photographs using the *Agisoft Metashape Pro* software (1.8.3). This second point cloud helped to fill in the gaps in the point data inherent in the terrestrial laser scanner survey (fig. 8).

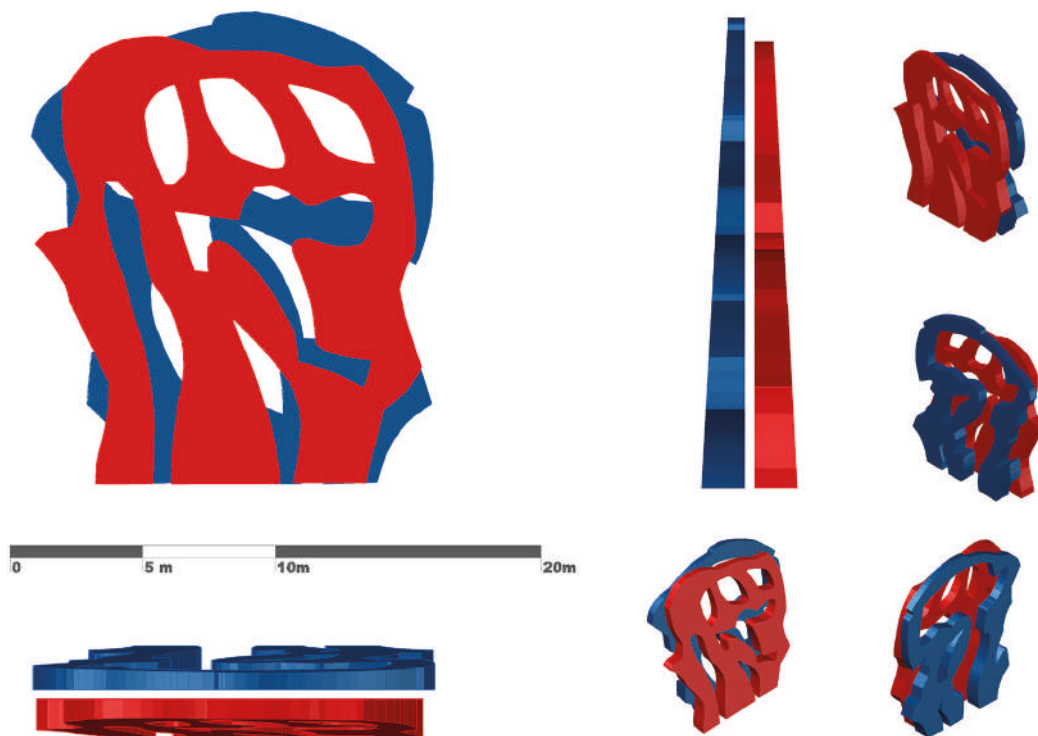
Energia Mediterranea

At a considerably higher altitude (672 m above sea level), the work, created by Antonio di Palma, is set within a small plateau in the territory of the municipality of Motta D'Affermo,



Fig. 7. *Fiumara d'Arte* (Messina). Pietro Consagra. *La materia poteva non esserci*. The image on the right shows the *piramide 38° parallelo* in the background above (sight surveys by M. Manganaro, 2009).

Fig. 8. *Fiumara d'Arte* (Messina). Pietro Consagra. *La materia poteva non esserci*. Orthogonal projections and four axonometric views of the digital model. The geographical position of the work is 37°59'56.04"N and 14°16'16.65" E (graphic processing by A. Altadonna).



offering a splendid view of the surrounding area where, once again, albeit from a different perspective, the pyramid of Staccioli can be seen, as well as the sea. The shape resembles a majestic wave, colored blue, resting on the ground. Inside, one can see, both laterally and at the center, sea stones, which were originally colored blue as well, metaphorically supporting the entire installation. The interaction with the context is also determined by the possibility for visitors to walk on it, following its slope to reach the summit from which they can gaze at the horizon or, alternatively, to enter its interior, discovering new ways to observe the surrounding territory (fig. 9). The survey conducted with a laser scanner and drone was georeferenced with the GPC acquired via GPS. The cleaned point cloud was modeled in three dimensions in *AutoCAD* (fig. 10).

Piramide 38° Parallelo

Created in 2010 by Mauro Staccioli, it is named after its location, a hill in the territory of the municipality of Motta D'Affermo, oriented northwest precisely in correspondence with the passage of the 38th parallel. The work, 30 meters high, is a triangular-based pyramid, a hollow tetrahedron inside made with about a hundred corten steel plates. The choice of this material, determined by the discovery of materials with a strong iron component during the excavation, seals the intrinsic connection of the work to the geography of the place. The shape, which differs from the usual square-based pyramid, aims to represent a synthesis of the universal, where its three vertices refer to three key elements: art, religion, and philosophy. Its particular geometric configuration creates a specific optical distortion, making the structure appear tilted towards the sea. Along the edge oriented on the 38th parallel, the work, partially buried, features a fissure that allows light to enter on the day of the summer solstice, providing an opportunity for visitors to experience it. Inside, accessible after passing through a narrow tunnel and a steep concrete staircase, one can perceive the grandeur of the work supported by a steel lattice structure. In the center, aligned with the main axis, ancient iron stones recovered during the excavation for the creation of the work are arranged in a spiral. As previously mentioned, it is perceivable from both the sea and the internal heights, as well

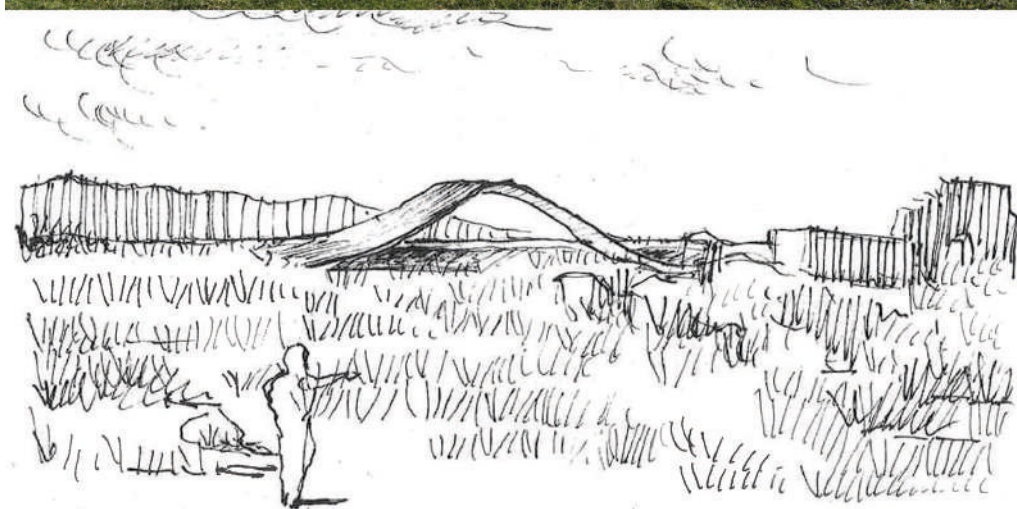
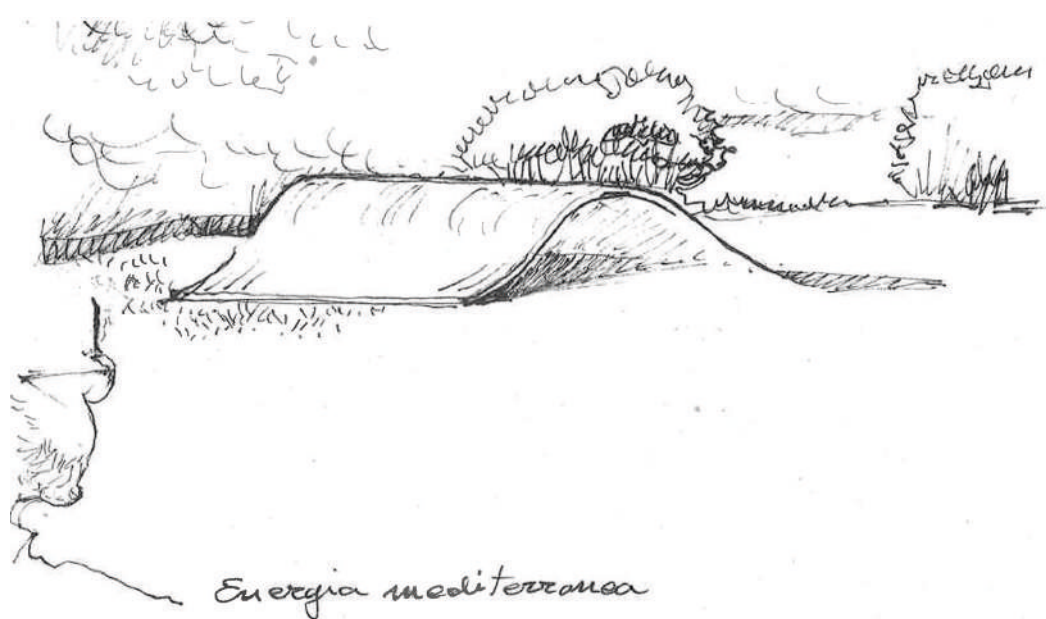


Fig. 9. Fiumara d'Arte (Messina). Antonio Di Palma. *Energia mediterranea* (photo by the authors, sight surveys by S.M. Innocenti, 2002).

Fig. 10. *Energia mediterranea*. Orthogonal projections and axonometric views processed directly from the point cloud; bottom right axonometry of the digital model built in Autocad. The geographical position of the work is 37°59'5.96"N and 14°18'1.10" E (graphic processing by A. Altadonna).

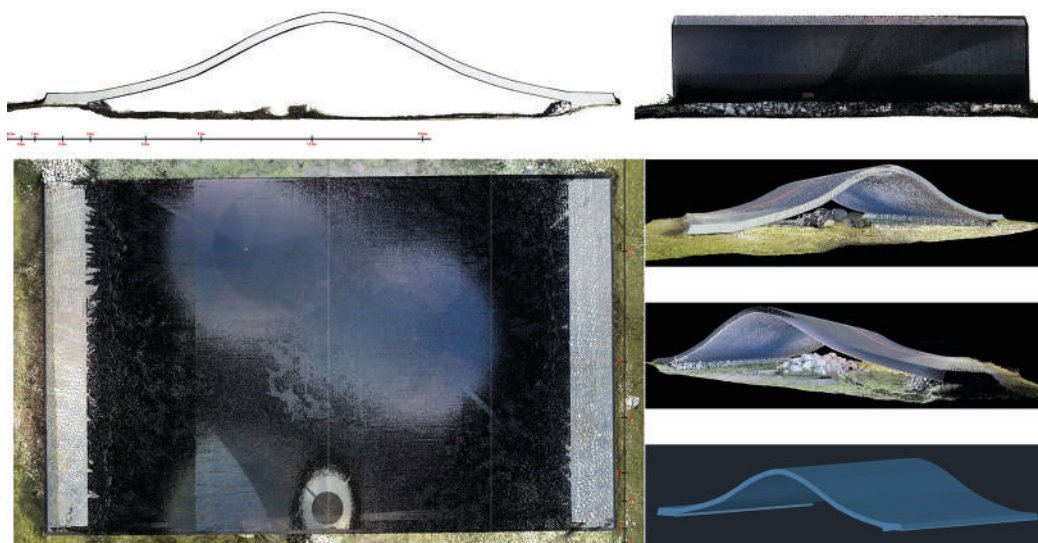
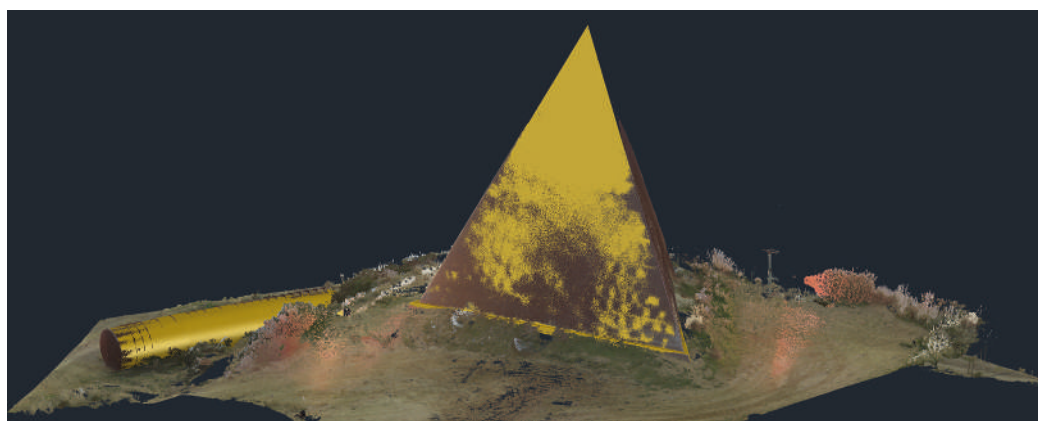


Fig. 11. *Piramide 38° Parallelo*. Model and point cloud in axonometric view constructed in Autocad. The geographical position of the work is 37°59'58.95" N and 14°16'43.30" E (graphic processing by A. Altadonna).



as from some of the other works in the *Fiumara d'Arte* Park, and due to its particular height development, it serves as a visual landmark in the surrounding territory (fig. 11). The instrumental survey was carried out using the previous methods (8 laser scanner stations).

Conclusions

Due to its peculiarities, *Fiumara d'Arte* can be linked to the conceptual art movement of the twentieth century [3]. The individual artists have managed to break down all barriers between different artistic genres (painting, sculpture, architecture). Drawing, in its various forms, has once again become the subject of diagnosis and verification of the material consistency, conservation status, and degradation of the individual installations, primarily due to the use of reinforced concrete, but above all, it highlights the interaction between artistic creation, the viewer of the work, and the landscape. The monumental scale that characterizes each of these installations (fig. 12) has not been, and still is not, free from criticism, from which one can diverge by trying to listen to what the 'language' of art seeks to explain, with drawing becoming its syntax. Since its founding moment, *Fiumara d'Arte* has always aimed to be an artistic qualification intervention rather than a mere transformation of the landscape of the Nebrodi area, thus reaffirming the concept of art that is often associated with beauty. This aesthetic category eludes rigid identification criteria, and any a priori rejection seems arbitrary, just as does the unanimity of consensus.

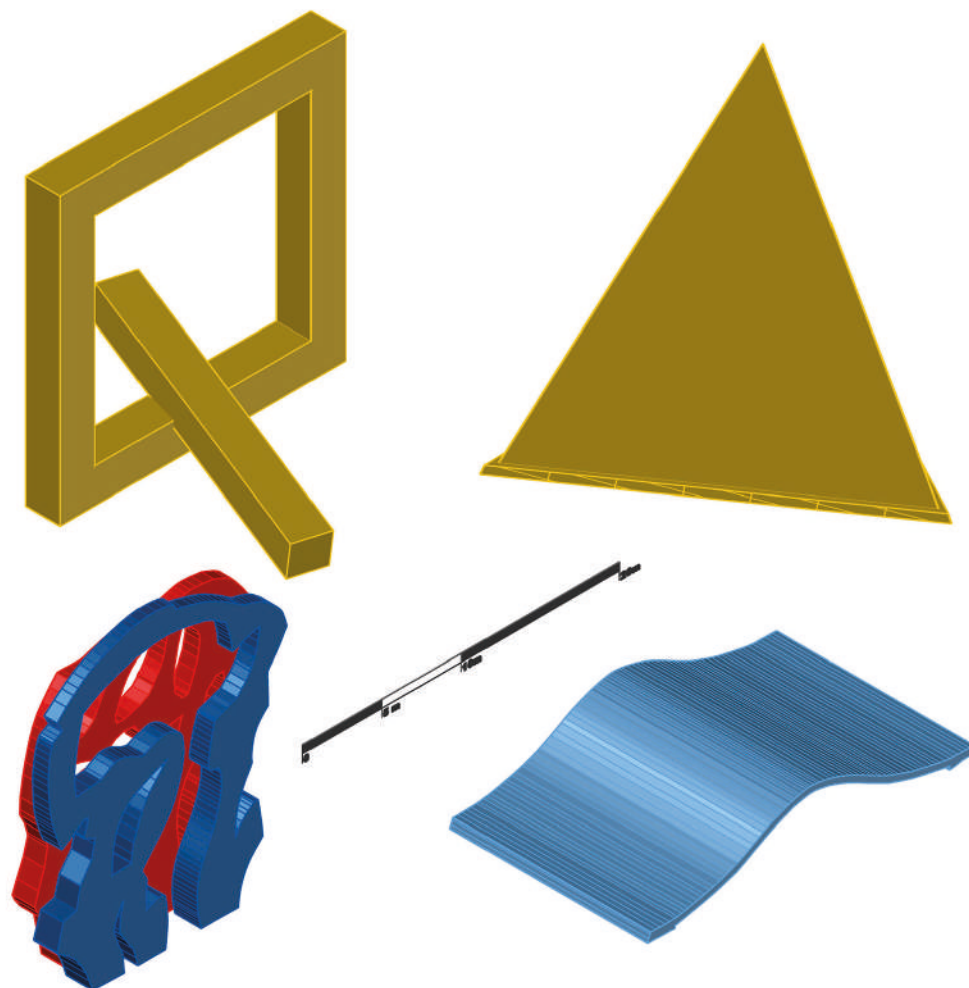


Fig. 12. Geometric-dimensional comparison of the four digital models in isometric axonometry (graphic processing by A. Altadonna).

Credits

Many thanks to the Manganaro family for their kind permission to publish the drawings in cover figure, and figure 7. Thanks also to the engineer Giuseppina Salvo for her support during the survey phases. Despite the unity of the paper, the paragraph *Pyramid 38° Parallel* is attributed in particular to Alessio Altadonna; the paragraph *The Fiumara d'Arte 'project'* to Adriana Arena; the paragraph *Out-of-scale artistic installations* to Sereno Marco Innocenti.

Notes

[1] From the Treccani online Vocabulary, the following definition is given under *Installation* in point C: "*in arte assemblaggio di elementi o oggetti all'interno di uno spazio espositivo*" [Treccani n.d.].

[2] The concept of site specific was introduced from the 1970s onwards when it began to be possible for the artist to escape from his private and protected place, which was considered his studio. On this topic, see among others Doherty 2004 and Celant 1977.

[3] The international art current was coined by the British group Art & Language, which was joined by artists such as Harold Hurrell, Michael Baldwin and Joseph Kosuth in the mid-1960s.

Reference List

Alberti, L. B. (1435). *De Pictura* [first printed ed.: Basilea 1540].

Amendola, A. (2007). Monumento per un poeta morto. In A. Presti (a cura di). *Il restauro della finestra sul mare*, pp. 5-8. Palermo: Edizioni Viaggidicarta.

Angileri, G., Arena, M., Iglesias, L. P. (2023). La rivalutazione delle opere d'arte contemporanee nel paesaggio che le ospita: la Fiumara d'Arte nel Parco Naturale dei Nebrodi. In XXXVII *Salón Tecnológico de la Construcción Exco 23. International Exhibition "Research in building engineering"*, organizzato dall'Universitat Politècnica de València, Feria internacional de Valencia (Spagna), 1-3 marzo 2023 (in corso di pubblicazione).

Busi, R. (2020). *I 1944-1946 Piani per la Milano del futuro. Ovvero la solitudine del tecnico*. Rimini: Maggioli Editore.

Celant, G. (1977). *Ambiente/Arte. Dal Futurismo alla Body art*. Venezia: La Biennale di Venezia.

De Rubertis, R. (1994). *Il disegno dell'architettura*. Roma: La Nuova Italia Scientifica.

Di Stefano, E. (2007). "Fiumara d'arte - Parco scultoreo". In A. Presti (a cura di). *Il restauro della finestra sul mare*, pp. 13-15. Palermo: Edizioni Viaggidicarta.

Doherty, C. (2004). *Contemporary Art: From Studio to Situation*. Londra: Black Dog Publishing.

Migliore, I., Servetto, M. (2007). *Space morphing*. Milano: 5 Continents Editions.

Manganaro, M. (2009). Fiumara con vista. In P. Belardi, A. Cirafici, A. Di Luggo et al. (a cura di). *Atti del seminario di studi: Artefatti. Fatti d'arte_fatti ad arte_fatti ed arte*, pp. 70-77. Roma: Artegrafica Pls.

Sitography

<https://www.treccani.it/vocabolario/installazione/>.

https://www.tripadvisor.it/Attraction_Review-g297979-d324415-Reviews-Troy_Truva-Canakkale_Canakkale_Province_Turkish_Aegean_Coast.html.

<https://trama-e-ordito.blogspot.com/2020/10/ago-filo-e-nodo-scultura-piazza-cadorna.html>.

<https://visitmondovi.it/panchine-giganti-bangle-paradosso/>.

Authors

Alessio Altadonna, Università di Messina, aaltadonna@unime.it

Adriana Arena, Università di Messina, adarena@unime.it

Sereno Marco Innocenti, Università di Brescia, sereno.innocenti@unibs.it

To cite this chapter: Alessio Altadonna, Adriana Arena, Sereno Marco Innocenti (2025). "Out-of-scale", Visual Perceptions of Out-of-scale as Urban Landmarks in the Landscape. In L. Carlevaris et al. (Eds.). *èkphrasis. Descrizioni nello spazio della rappresentazione/èkphrasis. Descriptions in the space of representation*. Proceedings of the 46th International Conference of Representation Disciplines Teachers. Milano: FrancoAngeli, pp. 2203-2226. DOI: 10.3280/oa-1430-c869.